

Cent. 30 la copia
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-
Pal. nazi della Conv. di Madrid qual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

VENERDI' 10 MARZO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Ecl. di Cronaca L. 6 - Finanziaria, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 9 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

La Camera dei Fascie delle Corporazioni

L'elenco dei Consiglieri nazionali

Ecco l'elenco dei consiglieri nazionali della Camera dei Fascie delle Corporazioni:

I gerarchi del Partito

1.º Segretario del P.N.F. Starace Achille.
Direttore nazionale - Vice segretari: Serena Adelchi, Gardini Dino, Mezzasoma Fernando, Suppici Giorgio.
Segretario amministrativo: Marinelli Giovanni.
Componenti: Parenti Nino, Zangara Vincenzo, Ricciardi Riccardo, Vecchioni Biagio, De Francischi Pietro, Russo Luigi, Gatto Salvatore, Pumei Primo, Mazzetti Mario.

Ispettori: Delfino Luigi, Fossa Davide, Leati Alfredo, Gemasi Giulio, Gazzotti Piero, Bottari Tommaso, Bonfiglio Stefano, Mancini Luigi, Schiassi Natale, Teodorani Pio, Bergamaschi Carlo, Rocca Giovanni, Bellelli Giovanni, Bonucci Mario, Bellini Francesco, Lugini Pasquale, Bonsembiante Gusaffi Bernardo, Pucetti Corrado, Cerruti Antonio, Pocherra Bernardo, Spicci Attilio, Valdrè Comiglio, Zampì Giuseppe, Visconti Inni, Della Rocca Antonio, Carugati Ernesto, Muniozzi Lorenzo, Rossi Angelo, Pascolato Michele, Molino Giorgio, Bonamicci Sandro.

Segretari Federali: Guggino Emerico, Alessandri Giovanni, Cicari Fortunato, Clari Serafino, La Cava Antonio, Romualdi Giannino, Mancini Ivano, Tosi Attilio, Camparini Vittorio, Costantino Giovanni, Colnaghi Gastone, Perone Alessandro, Sellani Orfeo, Vanelli Almo, Comini Giovanni, Bozzi Franco Fedele, Endrich Enrico, Campanelli Francesco, La Monaca Giuseppe, Mammiano Pietrangelo, Pasqualucci Luigi, Lucchi Alberto, Bonato Guido, Mandaniello Raffaele, Montanari Remo, Bonino Antonio, Melsi Arturo, Balbo Lino, Ongaro Almerigo, Fraccarelli Annibale, Vito Aurelio, Mazza Giuseppe, Miccio Manlio, Giorgetti Elio, Finetti Domenico, Cocchi Pisani Mario, Pace Ferdinando, Ajelli Umberto, Jaccari Mario, Rigi Ludovico Agostino, Pinotti Sergio, Oniboni A. Luigi, Scaramino Salvatore, Scaglione Rosario, Feltri Clodo, Saraceno Edoardo, Paladino Pasquale, Catto Francesco, Levo Umberto, Ligotti Ignazio, Magawly Filippo, Scamporrino Pino, Di Marsciano Ermanno, Mani Luigi Romano, Vani Severo, Righi Boglio Carlo, Cecconi Luigi, Carviero Carlo, Sommariva Luigi, Rambelli Luciano, Cessari Fernando, Bolondi Eugenio, Torda Giovanni, Ippolito Andrea, Tivani Giuseppe, Gazzano Luigi, Bisogni Bruno, Medas Antonio, Passalacqua Vittorio, Mancina Antonio, Lambertenghi Rino, Biaggi Emilio, D'Andrea Ettore, Cortigiani Vittorio, Colefanti Mario, Messina Gaetano, Denetti Enrico, Graziosi Emilio, Poggi Pierantonio, Lucarelli Gino, Foscarini Ludovico, Zerbino Paolo, Mazzaghi Bruno, Innocenti Guido, Bartolucci Athos, Tottilmondano Angelo, Morelli Morello, Velliarelli Nicola, Formica Luigi, Nalli Antonio, Poli Giobatta, Poggio Carlo, Foggiacchi Gian Gaetano, Vigolo Giacomo, Romano Attilio.

Segretario fasci italiani all'estero: De Cicco Attilio.
Vice segretario fasci italiani all'estero: Thaan De Revel Ignazio.
Ispettori fasci italiani all'estero: Basile Carlo Emanuele.
Presidente associazione nazionale Multitali - invalidi di Guerra: Del Croix Carlo.
Presidente associazione nazionale combattenti: Rossi Amilcare.

Consiglio Nazionale delle Corporazioni
Corporazione dei cereali
In rappresentanza del P. N. F.: Visco Sabato, Torelli Tito, Nannini Sergio.
In rappresentanza degli agricoltori: Fregonara Mario, Puzolo Antonio, Pultino di Capuano Ettore, Marabini Guido, Allegretti Fabio, Veronesi Carlo, Maruccci Alberto, Marone, Ricchioni Vincenzo.
In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Dallari Gioacchino, Ajari Alcide, Gaidoni Antonio, Segui Gino, Ameris Gaetano, Merloni Giovanni, Grana Raffaele, Pentimalli Francesco.
In rappresentanza degli industriali: Carusi Mario, Gariboldi Armando, Chirari Gino, per gli artigiani.
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria: Cataldo Pietro, Lo Jacomo Lino.
In rappresentanza dei commercianti: Giuseppe Angino, Garbati Augusto.
In rappresentanza dei lavoratori del commercio: Pagnone Carlo, Billoe Francesco.
In rappresentanza dei professionisti e artisti: Tallarico Giuseppe.
In rappresentanza della cooperazione: Grassia Giuseppe.

Corporazione ortofloricoltura
In rappresentanza del P. N. F.: Acerbo Giacomo, Tanzini Michele, Zileri Cesare.
In rappresentanza degli agricoltori: Maresca di Serra Capriola Gio-

vanni, Natoli Guido, Barbaro Michele, Parodi Ernesto, Borghese Rodolfo, Donella Alberto, Dela Benvenuto, Di Stefano Bernardino.
In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Agodi Antonio, Celsi Edoardo, Sarti Vincenzo, Graviolo Andrea, Razza Domenico, Verdi Alberto, Lepore Feliciano, Cottamagno Carlo.
In rappresentanza degli industriali: Ariotti Emilio, Riccardi Raffaele, Rizzo Ernesto.
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria: Tecchio Vincenzo, Galbati Virgilio, Panunzio Sergio.
In rappresentanza dei commercianti: Bocca di fuoco Francesco, Fuoraboschi Raffaele.
In rappresentanza dei lavoratori del commercio: Barbieri Mario, Da Empoli Attilio.
In rappresentanza dei professionisti e artisti: Giuglietti Pietro.
In rappresentanza della cooperazione: Giannantonio Ettore.

Corporazione vitivinicola e olearia
In rappresentanza del P.N.F.F.: Adinolfi Matteo, Fante Augusto, Rossi Napoleone di Moliterra.
In rappresentanza degli agricoltori: Capri Craciani Luigi, Di Croglanza Ardido, Venozosi Pesciolini Paolo, Buttafocchi Carlo, Trapani Lombardo Antonio, Morisi Renzo, Molise Nicola, Di Bel Sito Parodi Giustino.
In rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Palermo Vito, Lucchini Dolalvido, Lai Vincenzo, Bonaccini Guido, Tappi Manlio, Cecconi Guido, Nicolato Angelo, Zelo Antonio Carlo.
In rappresentanza degli industriali: Gervasio Vittorio, Milani Giovanni, Fornaciari Dante.
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria: Di Giacomo Giacomo, Marquet Dionigi, Carl Edigeo.

In rappresentanza dei commercianti: Viola Giovanni, Rachei Mario, Vito Aurelio, Fraccarelli Annibale, Vito Aurelio, Mazza Giuseppe, Miccio Manlio, Giorgetti Elio, Finetti Domenico, Cocchi Pisani Mario, Pace Ferdinando, Ajelli Umberto, Jaccari Mario, Rigi Ludovico Agostino, Pinotti Sergio, Oniboni A. Luigi, Scaramino Salvatore, Scaglione Rosario, Feltri Clodo, Saraceno Edoardo, Paladino Pasquale, Catto Francesco, Levo Umberto, Ligotti Ignazio, Magawly Filippo, Scamporrino Pino, Di Marsciano Ermanno, Mani Luigi Romano, Vani Severo, Righi Boglio Carlo, Cecconi Luigi, Carviero Carlo, Sommariva Luigi, Rambelli Luciano, Cessari Fernando, Bolondi Eugenio, Torda Giovanni, Ippolito Andrea, Tivani Giuseppe, Gazzano Luigi, Bisogni Bruno, Medas Antonio, Passalacqua Vittorio, Mancina Antonio, Lambertenghi Rino, Biaggi Emilio, D'Andrea Ettore, Cortigiani Vittorio, Colefanti Mario, Messina Gaetano, Denetti Enrico, Graziosi Emilio, Poggi Pierantonio, Lucarelli Gino, Foscarini Ludovico, Zerbino Paolo, Mazzaghi Bruno, Innocenti Guido, Bartolucci Athos, Tottilmondano Angelo, Morelli Morello, Velliarelli Nicola, Formica Luigi, Nalli Antonio, Poli Giobatta, Poggio Carlo, Foggiacchi Gian Gaetano, Vigolo Giacomo, Romano Attilio.

In rappresentanza dei commercianti: Ceccani Bruno, Ferrari Angelo.
In rappresentanza dei lavoratori dell'industria: Serrioli Ariando, Orlandini Orlando.
In rappresentanza dei commercianti: La Rocca Antonio, Chiozzi Edoardo, Costa Antonio.

All'ora di andare in macchina continua la trasmissione del discorso.
L'amicizia italo-jugoslava esaltata alla Scupcina
Rapporti di piena fiducia sull'Adriatico

BELGRADO, 9 sera. Stamane il Ministro degli Esteri Zinzar Markovic ha fatto alla Scupcina una sua relazione sulla politica estera.
Egli ha parlato diffusamente sull'Intesa balcanica che forma uno dei pilastri della politica estera jugoslava.
Ha riaffermato i principi di amicizia con tutti gli Stati e la necessità per la Jugoslavia di collaborare coi Paesi vicini.
Il passaggio che riguarda l'Italia, particolarmente dettagliato, è stato accolto dagli unanimi applausi dell'assemblea. Esso dice:
«Col vicino Regno d'Italia i rapporti si sviluppano in un'atmosfera di amicizia nello spirito dell'accordo italo-jugoslavo concluso due anni fa. Noi manteniamo con la grande Potenza dell'Adriatico i più cordiali rapporti basati sugli interessi reciproci e sui sentimenti di mutua stima. Le manifestazioni di questa amicizia furono numerosissime durante l'anno passato. Mi sia permesso soltanto di menzionare la venuta di Mussolini sul nostro territorio, nello scorso mese di settembre, e così pure, la recente visita del Ministro degli Esteri, Conte Ciano, che ha provocato, dalle due parti delle frontiere, del nostro Paese, la migliore impressione. Due anni sono trascorsi dalla storica

data allorché l'Italia e la Jugoslavia, con l'accordo del 25 marzo 1937, instaurarono nell'Adriatico una pace solida e sicura. I risultati di questo atto, di una grande saggezza politica, si risentono per così dire giornalmente nella felice ed amichevole atmosfera che regna in questa regione, prima tanto sensibile ed esposta. Grandi e positivi risultati di questo nuovo stato di cose per i nostri due Paesi e per la pace generale in questa regione del mondo si manifestano sempre più. I rapporti di piena fiducia che attualmente regnano sull'Adriatico sono uno degli scopi ai quali ha sempre mirato la nostra politica estera. Il nostro Regno consacrerà la propria attenzione, anche nel futuro, a questo fine, fermamente convinto che gli amichevoli rapporti

Nell'aula si raccoglieranno, nel frattempo, i membri del Governo, i senatori e i consiglieri nazionali. Le rappresentanze diplomatiche, in uniforme, saranno nell'apposita tribuna.

Il rinvio delle manifestazioni di mercoledì 22
ROMA, 9 sera. Il «Foglio di disposizioni» n. 1283 del Segretario del P.N.F. recita:
Il Duce, per non interrompere il ritmo del lavoro nazionale specie nel settore della preparazione militare, ha disposto che l'adunata degli squadristi per la celebrazione del ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento e la terza Assemblea quinquennale del Regime abbiano luogo in Roma, anziché mercoledì 22, domenica 26 marzo anno XVII.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

italo-jugoslavi, basati sugli accordi predetti, saranno una costante, solida base per una amicizia duratura e per un cordiale vicinato fra i nostri due popoli. (Stefani).

Una interessante articolo di fondo pubblicato, stamane, l'ufficio del Ministero degli Esteri, Timpul, sulla situazione interna della Ceco-Slovacchia.
Esposti i motivi di ordine politico ed amministrativo che tengono tesi i rapporti fra i Cechi e gli Slovacchi ed i riflessi nei riguardi dei Paesi vicini

di una tale tensione, il Timpul scrive che, ormai, una chiarificazione di questa situazione non potrà più essere rinviata.
E, dopo aver fatto un quadro, tutt'altro che lieto, delle eventuali conseguenze di questo stato di cose, il giornale, pur esprimendo la sua simpatia per la Nazione ceca, afferma che «la molto provata Ceco-Slovacchia, si dibatte oggi, nelle difficoltà naturali di una vera rivoluzione di Stato».

Si apprende che il Governo romeno ha deciso che le industrie che lavorano per l'armamento e per le necessità della difesa nazionale debbano prolungare, a partire da oggi, l'orario di lavoro normale degli operai di due ore in più per giorno per accelerare il ritmo della produzione.

Il dottor Cianetti in Germania
BERLINO, 9 sera.
E' arrivato a Beyrouth il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria con una delegazione di funzionari della Confederazione stessa. Erano a salutarlo alla stazione numerosi dirigenti del Partito nazional-socialista ed un gruppo di rappresentanti del fronte tedesco del lavoro. Il dottor Cianetti ha visitato la città e le principali istituzioni. Domani proseguirà per Aussig dove si svolgerà l'annunciata cerimonia dell'offerta della bandiera dei lavoratori dell'industria fascisti al fronte del lavoro delle terre sudetiche.

Silntamento americano sul piano bellico
WASHINGTON, 9 sera.
Roosevelt ha avuto una giornata molto attiva: ha discusso circa la crisi cotoniera coi Ministri dell'Agricoltura, delle Finanze, del Commercio estero; sul problema della revisione delle tasse che paralizzano la ripresa degli affari; coi Ministri delle Finanze e del Commercio; ha conferito lungamente col Ministro degli Esteri del Brasile Aranha, circa gli accordi definitivi per aiuti economici e per l'intensificazione degli scambi.
Alcuni giornali annunciano che gli Stati Uniti sarebbero disposti a costruire navi per le Nazioni dell'America del Sud, Brasile compreso, con pagamenti facilitati e crediti a lunga scadenza.
Il Presidente ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore inglese sulla situazione europea e nel colloquio, sono stati presi gli accordi finali per la visita dei Reali inglesi.
Roosevelt ha ricevuto anche il banchiere inglese Lord Rothschild.
Il senatore Lewis ha proposto lo annullamento della legge di neutralità, aggiungendo che la politica di neutralità dovrebbe essere stabilita, caso per caso, dal Presidente.
Secondo il New York Times, il Comitato degli Esteri del Senato inizierà, entro questi giorni, l'esame della modifica della legge di neutralità.
Gli amici del Governo non mostrano alcuna fretta trattandosi di un argomento pericoloso.
Il Governo non preciserà alcuna proposta.
Il Comitato interogherà gran numero di personalità per orientarsi sulle opinioni dominanti nel Paese.

Pericolosa avventura
MONACO DI BAV., 9 sera.
Le recenti dichiarazioni sulla politica estera degli ambienti politici americani, fanno prevedere al Woelkischer Beobachter una prossima revoca degli atti di neutralità americani.
«I falsi apostoli della umanità» scrive il giornale - sono, come si vede, in procinto di portare alle estreme conseguenze la loro campagna guerrafondaia e di coinvolgere l'America nella più pericolosa avventura politica.

Arabi e inglesi si accorderebbero?
CAIRO, 9 sera.
L'Aham riceve da Londra che la Delegazione ebraica ha dichiarato che non è possibile accettare l'indipendenza della Palestina prima che gli ebrei non siano divenuti la maggioranza della popolazione.
«E non estante» - sempre secondo il giornale - gli arabi e gli inglesi, hanno deciso che il Governo britannico elabori un progetto definitivo di soluzione della questione che sarà sottoposto alla Conferenza nella prossima settimana.

Calma nell'Irak
LONDRA, 9 sera.
Circa la rivolta militare prevenuta nell'Irak, e che ha portato all'arresto del Primo Ministro Hikmet Sulaiman, un delegato irachiano alla Conferenza per la Palestina ha detto, fra l'altro, di avere ricevuto da Bagdad, tre giorni fa notizia che il complotto era stato scoperto.
Ieri era stata costituita una Corte marziale per giudicare i ribelli che verranno severamente puniti.
Il Governo controlla pienamente la situazione ed il paese è calmo.
Non c'è alcun bisogno, ha detto il delegato irachiano, che la delegazione irachiana alla Conferenza palestinese torni in Patria.

CEKI-SLOVACCHI E RUTENI
Aspetti della crisi
BUCAREST, 9
Un interessante articolo di fondo pubblicato, stamane, l'ufficio del Ministero degli Esteri, Timpul, sulla situazione interna della Ceco-Slovacchia.
Esposti i motivi di ordine politico ed amministrativo che tengono tesi i rapporti fra i Cechi e gli Slovacchi ed i riflessi nei riguardi dei Paesi vicini

di una tale tensione, il Timpul scrive che, ormai, una chiarificazione di questa situazione non potrà più essere rinviata.
E, dopo aver fatto un quadro, tutt'altro che lieto, delle eventuali conseguenze di questo stato di cose, il giornale, pur esprimendo la sua simpatia per la Nazione ceca, afferma che «la molto provata Ceco-Slovacchia, si dibatte oggi, nelle difficoltà naturali di una vera rivoluzione di Stato».

Si apprende che il Governo romeno ha deciso che le industrie che lavorano per l'armamento e per le necessità della difesa nazionale debbano prolungare, a partire da oggi, l'orario di lavoro normale degli operai di due ore in più per giorno per accelerare il ritmo della produzione.

Il dottor Cianetti in Germania
BERLINO, 9 sera.
E' arrivato a Beyrouth il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria con una delegazione di funzionari della Confederazione stessa. Erano a salutarlo alla stazione numerosi dirigenti del Partito nazional-socialista ed un gruppo di rappresentanti del fronte tedesco del lavoro. Il dottor Cianetti ha visitato la città e le principali istituzioni. Domani proseguirà per Aussig dove si svolgerà l'annunciata cerimonia dell'offerta della bandiera dei lavoratori dell'industria fascisti al fronte del lavoro delle terre sudetiche.

Silntamento americano sul piano bellico
WASHINGTON, 9 sera.
Roosevelt ha avuto una giornata molto attiva: ha discusso circa la crisi cotoniera coi Ministri dell'Agricoltura, delle Finanze, del Commercio estero; sul problema della revisione delle tasse che paralizzano la ripresa degli affari; coi Ministri delle Finanze e del Commercio; ha conferito lungamente col Ministro degli Esteri del Brasile Aranha, circa gli accordi definitivi per aiuti economici e per l'intensificazione degli scambi.
Alcuni giornali annunciano che gli Stati Uniti sarebbero disposti a costruire navi per le Nazioni dell'America del Sud, Brasile compreso, con pagamenti facilitati e crediti a lunga scadenza.
Il Presidente ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore inglese sulla situazione europea e nel colloquio, sono stati presi gli accordi finali per la visita dei Reali inglesi.
Roosevelt ha ricevuto anche il banchiere inglese Lord Rothschild.
Il senatore Lewis ha proposto lo annullamento della legge di neutralità, aggiungendo che la politica di neutralità dovrebbe essere stabilita, caso per caso, dal Presidente.
Secondo il New York Times, il Comitato degli Esteri del Senato inizierà, entro questi giorni, l'esame della modifica della legge di neutralità.
Gli amici del Governo non mostrano alcuna fretta trattandosi di un argomento pericoloso.
Il Governo non preciserà alcuna proposta.
Il Comitato interogherà gran numero di personalità per orientarsi sulle opinioni dominanti nel Paese.

Pericolosa avventura
MONACO DI BAV., 9 sera.
Le recenti dichiarazioni sulla politica estera degli ambienti politici americani, fanno prevedere al Woelkischer Beobachter una prossima revoca degli atti di neutralità americani.
«I falsi apostoli della umanità» scrive il giornale - sono, come si vede, in procinto di portare alle estreme conseguenze la loro campagna guerrafondaia e di coinvolgere l'America nella più pericolosa avventura politica.

Arabi e inglesi si accorderebbero?
CAIRO, 9 sera.
L'Aham riceve da Londra che la Delegazione ebraica ha dichiarato che non è possibile accettare l'indipendenza della Palestina prima che gli ebrei non siano divenuti la maggioranza della popolazione.
«E non estante» - sempre secondo il giornale - gli arabi e gli inglesi, hanno deciso che il Governo britannico elabori un progetto definitivo di soluzione della questione che sarà sottoposto alla Conferenza nella prossima settimana.

Calma nell'Irak
LONDRA, 9 sera.
Circa la rivolta militare prevenuta nell'Irak, e che ha portato all'arresto del Primo Ministro Hikmet Sulaiman, un delegato irachiano alla Conferenza per la Palestina ha detto, fra l'altro, di avere ricevuto da Bagdad, tre giorni fa notizia che il complotto era stato scoperto.
Ieri era stata costituita una Corte marziale per giudicare i ribelli che verranno severamente puniti.
Il Governo controlla pienamente la situazione ed il paese è calmo.
Non c'è alcun bisogno, ha detto il delegato irachiano, che la delegazione irachiana alla Conferenza palestinese torni in Patria.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

di una tale tensione, il Timpul scrive che, ormai, una chiarificazione di questa situazione non potrà più essere rinviata.
E, dopo aver fatto un quadro, tutt'altro che lieto, delle eventuali conseguenze di questo stato di cose, il giornale, pur esprimendo la sua simpatia per la Nazione ceca, afferma che «la molto provata Ceco-Slovacchia, si dibatte oggi, nelle difficoltà naturali di una vera rivoluzione di Stato».

Si apprende che il Governo romeno ha deciso che le industrie che lavorano per l'armamento e per le necessità della difesa nazionale debbano prolungare, a partire da oggi, l'orario di lavoro normale degli operai di due ore in più per giorno per accelerare il ritmo della produzione.

Il dottor Cianetti in Germania
BERLINO, 9 sera.
E' arrivato a Beyrouth il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria con una delegazione di funzionari della Confederazione stessa. Erano a salutarlo alla stazione numerosi dirigenti del Partito nazional-socialista ed un gruppo di rappresentanti del fronte tedesco del lavoro. Il dottor Cianetti ha visitato la città e le principali istituzioni. Domani proseguirà per Aussig dove si svolgerà l'annunciata cerimonia dell'offerta della bandiera dei lavoratori dell'industria fascisti al fronte del lavoro delle terre sudetiche.

Silntamento americano sul piano bellico
WASHINGTON, 9 sera.
Roosevelt ha avuto una giornata molto attiva: ha discusso circa la crisi cotoniera coi Ministri dell'Agricoltura, delle Finanze, del Commercio estero; sul problema della revisione delle tasse che paralizzano la ripresa degli affari; coi Ministri delle Finanze e del Commercio; ha conferito lungamente col Ministro degli Esteri del Brasile Aranha, circa gli accordi definitivi per aiuti economici e per l'intensificazione degli scambi.
Alcuni giornali annunciano che gli Stati Uniti sarebbero disposti a costruire navi per le Nazioni dell'America del Sud, Brasile compreso, con pagamenti facilitati e crediti a lunga scadenza.
Il Presidente ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore inglese sulla situazione europea e nel colloquio, sono stati presi gli accordi finali per la visita dei Reali inglesi.
Roosevelt ha ricevuto anche il banchiere inglese Lord Rothschild.
Il senatore Lewis ha proposto lo annullamento della legge di neutralità, aggiungendo che la politica di neutralità dovrebbe essere stabilita, caso per caso, dal Presidente.
Secondo il New York Times, il Comitato degli Esteri del Senato inizierà, entro questi giorni, l'esame della modifica della legge di neutralità.
Gli amici del Governo non mostrano alcuna fretta trattandosi di un argomento pericoloso.
Il Governo non preciserà alcuna proposta.
Il Comitato interogherà gran numero di personalità per orientarsi sulle opinioni dominanti nel Paese.

Pericolosa avventura
MONACO DI BAV., 9 sera.
Le recenti dichiarazioni sulla politica estera degli ambienti politici americani, fanno prevedere al Woelkischer Beobachter una prossima revoca degli atti di neutralità americani.
«I falsi apostoli della umanità» scrive il giornale - sono, come si vede, in procinto di portare alle estreme conseguenze la loro campagna guerrafondaia e di coinvolgere l'America nella più pericolosa avventura politica.

Arabi e inglesi si accorderebbero?
CAIRO, 9 sera.
L'Aham riceve da Londra che la Delegazione ebraica ha dichiarato che non è possibile accettare l'indipendenza della Palestina prima che gli ebrei non siano divenuti la maggioranza della popolazione.
«E non estante» - sempre secondo il giornale - gli arabi e gli inglesi, hanno deciso che il Governo britannico elabori un progetto definitivo di soluzione della questione che sarà sottoposto alla Conferenza nella prossima settimana.

Calma nell'Irak
LONDRA, 9 sera.
Circa la rivolta militare prevenuta nell'Irak, e che ha portato all'arresto del Primo Ministro Hikmet Sulaiman, un delegato irachiano alla Conferenza per la Palestina ha detto, fra l'altro, di avere ricevuto da Bagdad, tre giorni fa notizia che il complotto era stato scoperto.
Ieri era stata costituita una Corte marziale per giudicare i ribelli che verranno severamente puniti.
Il Governo controlla pienamente la situazione ed il paese è calmo.
Non c'è alcun bisogno, ha detto il delegato irachiano, che la delegazione irachiana alla Conferenza palestinese torni in Patria.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La seconda riunione del Comitato Corporativo
ROMA, 9 sera. Alle 10 di questa mattina nel grande salone delle adunanze al Ministero delle Corporazioni ha proseguito i suoi lavori il comitato corporativo centrale.
I lavori del Comitato hanno avuto per oggetto una serie di importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'attuale sessione dell'alto Consesso corporativo del Regime fra i quali si possono indicare i seguenti: esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; parere su di un esame di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto nei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a certe e valutazioni di alcuni prezzi di generi di prima necessità; approvazione di accordi economici collettivi; esame di statuti di associazioni sindacali e di enti collettivi.

Il giuramento dei Consiglieri nazionali
All'arrivo a Montecitorio il Sovrano sarà ricevuto dal Duce e dalle rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Alla vigilia dell'Incoronazione

Il "Possesso" del Laterano e la "Sedia Romana" di Pio XII

ROMA, 9 marzo. Dopo l'Incoronazione sulla Loggia di San Pietro, Pio XII ripartirà anche la cerimonia del Possesso di San Giovanni in Laterano. La data non è ancora ufficialmente fissata, ma la decisione è sicura. E i cronisti d'oggi moltiplicano le fantasie con i cronisti antichi, anticipando la pittoresca cavalcata del corteo papale dal Vaticano al Laterano, con relative berline e scorte armate.

Ma non è il fascino che vale, per quanto anch'esso riserri nella sua origine e tradizione un valore simbolico: quello che preme far conoscere al popolo cristiano è la portata liturgica di questa cerimonia, la quale, come l'Incoronazione esterna a San Pietro, fu compiuta per l'ultima volta da Pio IX il 20 settembre 1845. Leone XIII al Possesso di Laterano, idealmente, l'ha compiuto soltanto dopo morto, riprendendo di essere sepolto nella Chiesa Madre di tutte le Chiese, che egli era prediletta e di cui con sovrana munificenza aveva fatto rinnovare l'antica abside nel centro della quale si erge la Cattedra del Regno di Roma. Dal 1903 il trasporto della Sedia del grande Papa delle Rerum Novarum dal deposito del Vaticano al sepolcro del Laterano era stato differito, sotto l'impressione del triste ricordo dell'aggressione al corteo funebre di Pio IX che ne trascinava la Sedia dal Vaticano a San Lorenzo fuori le Mura. E quando questo trasporto avvenne, sia pure in forma privata, il 25 ottobre 1921, eravamo già in cima di conciliazione: fu anzi quello un atto che indicava ormai matura quella Conciliazione che era stata anche nell'aspirazione di Leone XIII, ma che egli tentò più volte invano di realizzare.

Pio XI, invece, aveva da pochi mesi ricondotto la Sedia Sede con la stessa solennità che ebbe la ventura di andare nel primo mattino del 20 dicembre 1929 a celebrare la sua Messa d'Oro al Laterano, là dove cinquanta anni prima era stato ordinato Sacerdote. Non si trattava evidentemente della cerimonia vera e propria di possesso, ma ne prendeva idealmente le veci. Nel mentre il Papa della Conciliazione andava in San Giovanni in Laterano soddisfatto ad una intima gioia del suo cuore sacerdotale, compiva anche un atto solenne come Vescovo di Roma, assediando sulla Cattedra per la quale egli tiene nella Gerarchia Cattolica il Primato Apostolico. Sopra quella Cattedra fu scolpita in antico una eloquente iscrizione latina, che qui digno tradotta.

« Questa è la Sedia Papale e Pontificale — quella dalla quale presiede di diritto il Vicario di Cristo — perché a Lui è stata data dal diritto — e si chiama la Sedia Romana; — e nessuna persona all'interno del Papa deve sedervi, — perché essa è sublime e tutte le altre sono abbassate ai suoi piedi. Più vicina agli angeli splendidi del carismone del Possesso della Patriarcale Arcivescovato di San Giovanni in Laterano fu la visita giudiziale che Pio XI compì nella Pentecoste del 1903 durante lo straordinario Anno Santo dell'umana Redenzione. Quella visita fu un vero sacro trionfo, specialmente quando Pio XI apparve sulla Loggia di Innocenzo X del Colosseo ad impartire la Benedizione alla moltitudine che gremiva la vastissima spianata nella cornice delle mura aureliane.

Ma solo a Pio XII toccherà il felicissimo sorte, adunque, di compiere solennemente il rito del Possesso della sua Cattedra. Ritroverà subito le tracce di altri Papi, di Pio IV di San Pio V e di Pio VI, i cui stemmi campeggiavano nell'attuale soffitto del Della Porta; e le recentissime orme di Pio XI, il quale sconvolgendo il sottosuolo dell'Arcivescovato fece dire all'archeologia cristiana l'ultima irrefutabile parola sulla verità storica di questa prima Sede costantiniana del Vescovo di Roma. E darà ritorno nel suo cuore di Pastore l'onda di poesia che sorge perenne dal Sacro Fonte Romano, di cui Sisto III scolpì i versi nel 440 sull'architrave: « Gens sacrae domus polis hic semine nascitur almo, — quam fecunditatis Spiritus edit aquas. — Qui nasce al cielo un popolo di stirpe divina, cui genera lo Spirito Santo, e di questo il mistic dolore liturgico che sublima la portata spirituale del Possesso del Laterano, quale visibile segno della potestà e della giurisdizione del Pontefice Romano su tutte le Chiese del mondo.

La cerimonia di Possesso del Laterano da parte del nuovo Pontefice precedeva o susseguiva immediatamente quella dell'Incoronazione. Come l'Incoronazione anche il Possesso non è indispensabile al Pontefice per esercitare la plenitudo della sua autorità; ne è soltanto un simbolo. L'antica intronizzazione del Papa oggi è di fatto sostituita dalla triplice adorazione ad obbedienza che i Cardinali prestano al Pontefice appena da loro eletto. Le cerimonie antiche risalgono anche a prima del 1000 e vennero evolvendosi e modificandosi durante i secoli. Prendendo possesso della sua Cattedra al Laterano il Papa, in antico, veniva assistito anche nel portico esterno sulle sedie curuli merorate d'avorio in disposte per indicare che egli era sopra ogni altra potestà. Attraversata la Basilica e prendeva possesso del Patriarcato ch'era la antica residenza dei Papi. Veniva cinta della cintura dalle sette chiavi e dai sette sigilli apocritici, simbolo dei doni dello Spirito Santo, con l'aiuto del quale egli deve esercitare il potere supremo di chiudere o di aprir-

lo. Gli si metteva in mano la sfera, o bastone pastorale, indice della sua sovranità e giurisdizione, al signum regimini et correctionis. Dalla borsa del Camerlengo, altre volte, il Papa prendeva una manciata di monete e le gettava al popolo, ripetendo le parole di San Pietro: « Argentum et aurum non est mihi, quod autem habeo tibi do. Poi cingeva una cintura di seta rossa con una borsa in cui erano della pietra preziosa e dei profumi, simbolo di continenza, carità e di virtù, nonché dei dodici Apostoli e di quel bonus odor Christi di cui parla San Paolo. Il Papa ripeteva allora il gesto della sua generosità verso i Cardinali, il Clero e il popolo, col salmo: « Dispersit, deus pauperibus, iustitiam ejus manet in saeculum. La carità era anche allora fondamento della giustizia.

Dal secolo XI al XII la cerimonia del possesso del Laterano era seguita dalla intronizzazione del Papa in San Pietro nella veneranda Cathedra Petri, o Cattedra di San Pietro, che ora il Bernini ha esaltato sull'abside bramantesca. E da quando il Vaticano divenne nuova dimora dei Papi questa intronizzazione sulla Cathedra Petri nell'antica Basilica costantiniana precedeva la presa di possesso del Laterano. Di qui l'origine del nome di Sedes Apostolica dato al Supremo Governo della Chiesa. Ma dopo l'esilio di Avignone questa presa di possesso della Cattedra di San Pietro cadde in disuso, mentre restò la presa di possesso del Laterano ed assurse a primaria importanza l'Incoronazione in San Pietro. Fu Giulio II nel 1503 che incominciò a dare un fasto pittorresco al corteo che accompagnava il Papa a prender possesso del Laterano, attraverso la via papale che passava dal Campidoglio attraverso il Foro Romano, quasi a riecheggiare secondo i gusti del rinascimento i cortei trionfali dei Cesari. Leone X nel 1513 superò tutti in questo splendore. Degenerando poi queste cerimonie nel profano, furono gradualmente ridotte, anche scomparse la cavalcata e sostituita dapprima con la berlina di Pio IX, e con la berlina di Pio XII, e infine con la berlina con la scorta dei Corpi Armati Pontifici.

Sul profano ha ormai il suo primato lo spirito; così come vide il Laterano il Servico Francesco; e come lo vide il ferissimo Dante, nelle cose inartate andar di soprano.

Giuseppe De Mori

L'elezione di Pio XII nel racconto del card. Verdier

CITTA' DEL VATICANO, 9. E' noto che le Costituzioni Apostoliche obbligano al segreto più assoluto su quanto avviene in Conclave, durante l'elezione del Pontefice. E' sconosciuta un'aggiunta su cui il cardinale che rivela ciò che avviene in Conclave, eccezione fatta per chi ha avuto una speciale autorizzazione del Pontefice. Quindi tutto quello che è stato pubblicato in questi giorni da giornali stranieri e anche italiani sull'ultimo Conclave è puro frutto di fantasia degli inviati speciali a Roma, ed è stato autorevolmente smentito dal giornale della Santa Sede, L'Osservatore Romano pubblica, però, stasera un articolo del Cardinale Verdier, che contiene alcuni periodi sull'elezione del Papa Pio XII. E naturalmente questa pubblicazione deve essere ritenuta degna di fede. Il Cardinale Verdier, dopo aver esaltato le eminenti qualità del nuovo Pontefice, così descrive il momento del momento della elezione: « Io ero vicinissimo a Lui, nell'ultimo Conclave, quando i voti del Sacro Collegio gli davano, a mano a mano, la certezza che Egli sarebbe stato eletto Papa. Quando l'ultimo voto fu emesso, il Cardinale Pacelli, pallido ed emozionato, chiuse gli occhi e si profondò in un terribile silenzio. E' stato un momento di una profonda e di una solenne attesa. Trascorsero in un silenzio profondo. Quali momenti e quale preghiera! I Cardinali lasciarono i loro posti e si assieparono subito intorno a Lui. Il venerato Decano gli domandò solennemente, se rispondendo al desiderio espresso dal Sacro Collegio. Egli accettava il Supremo Pontificato. « I vostri voti, rispose tremando il nuovo Eletto, sono evidentemente l'espressione della volontà di Dio. Io accetto e raccomando alle vostre preghiere la mia debolezza e io prendo il nome di Pio XII ».

In questo stesso momento — continua il Cardinale Verdier — e con queste parole di una semplicità e di una purezza che il Cardinale Pacelli di tanto in tanto il Papa della Santa Chiesa Romana, il Successore di S. Pietro, il Dottore dell'umanità, la guida sicura degli individui e dei popoli, il supremo guardiano della dottrina e delle mirabili istituzioni di Cristo, infine la più alta autorità morale dell'universo ».

Notizie inesatte sulla nomina dei Camerieri Segreti

CITTA' DEL VATICANO, 9. L'Osservatore Romano pubblica: « Alcuni giornali hanno pubblicato che il Santo Padre ha riconfermato in massima tutti i suoi Camerieri segreti e d'onore di Spada e Cappella. Tale notizia non risponde a verità. La riconferma di tali dignità con nuova nomina da parte del Sommo Pontefice, avviene soltanto in seguito a domanda, debitamente presentata dalla competente autorità ecclesiastica ».

La benedizione del Santo Padre all'Istituto Cattolico per la Stampa

MILANO, 9 sera. Appena avvenuta l'elezione di S. S. Pio XII, l'Istituto Cattolico per la Stampa ha unito al Sommo Pontefice con un telegramma i sensi di filiale omaggio e devozione, di incondizionata obbedienza. Dalla Città del Vaticano è giunto in risposta il seguente telegramma: « Biondi, Istituto Cattolico per la Stampa, Milano. Sua Santità accoglie con particolare benevolenza il vostro omaggio e invia di cuore in auspicio Divini favori Apostolica Benedizione. — Montini, Sostituto ».

Per l'Incoronazione La Delegazione ungherese partita per Roma

BUDAPEST, 9 sera. Stasera è partita per Roma la Delegazione ungherese, con a capo l'ex Ministro degli Esteri Somssich, che parteciperà alla cerimonia dell'Incoronazione del Pontefice.

La partenza della Missione franchista

BURGOS, 9 sera. E' partita per Henday la Missione, che assisterà alla Inconoronazione di Pio XII, in rappresentanza del Caudillo. Essa è composta del Ministro dell'Agricoltura e Segretario nazionale della Falange, Fernandez Cuesta, del Segretario Amaro e Palau, Generale Lopez Pardo, Comandante della regione di Burgos, con l'aiutante del segretario del Ministero degli Esteri, Bermejo e la Missione è diretta a Parigi, donde proseguirà per Roma. L'ammiraglio Bastreche, altro componente la missione, si recerà a Roma in aereo via Cadice.

False accuse di spionaggio contro i Missionari italiani di Laohokow

PECHINO, 9 sera. Quanti conoscono le Missioni e lo spirito di sacrificio e di abnegazione dei missionari sanno come essi tengano sempre e dappertutto fede alla santa consegna loro data dalla S. M. di Pio XI con quelle memorande parole: « La Chiesa si oppone sempre e zelante a qualunque spionaggio in nome di Dio ». E' noto che il missionario italiano di Laohokow, che si era recato in quella città, alla fine si reputò non necessario nemmeno questo viaggio, un delegato del generale Li-Tsong-ien compì l'istruttoria sul posto e riconobbe la piena innocenza dei Francescani italiani. Sepolte dall'odio della cristianità carità le odiose calunnie lanciate contro di loro, i buoni missionari hanno ripreso l'apostolato nel loro ospedale, nei dispensari, negli orfanotrofi, nei ricoveri per i vecchi, al servizio di un popolo per il bene del quale hanno abbandonato la propria famiglia e la propria patria, pronti a sacrificarsi sino all'estremo. (Fides).

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie. CITTA' DEL VATICANO, 9. Il Santo Padre ha ricevuto, in Private udienze: S. Em. il Card. Tommaso Pio Boglietti, Cancelliere di Santa Romana Chiesa; S. Em. il Card. Pietro Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide; S. Em. il Card. Achille Liénart, Vescovo di Lilla; S. Em. il Card. Domenico Marini, Preposito all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede; il rev. monaco Padre Vigilio da Valstagna, dei Frati Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico; Lord Fitz Alan.

La morte di Mons. Bahlmann

Si ha notizia della morte di S. E. Mons. Amando Agostino Bahlmann, dell'Ordine dei Frati Minori, Vescovo titolare di Aroco e prelado Nunzio a Napoli il 5 corrente, mentre il defunto Prelato era diretto a Roma per la visita ad limina. Egli era nato ad Essen, Arcidiecesi di Colonia, nel 1862.

La predica quaresimale alla presenza del Santo Padre

Domani, Venerdì, 10 Marzo, alle ore 11, sarà tenuta, nel Palazzo Apostolico Vaticano, la predica quaresimale, alla quale assisterà il Santo Padre.

L'anniversario dell'annessione dell'Austria al Reich

Parate marziali e fiaccolate. BERLINO, 9 sera. Stasera è stato reso noto il programma delle cerimonie che avranno luogo a Vienna in occasione dell'anniversario dell'annessione dell'Austria al Reich. Le prime manifestazioni si svolgeranno domani, venerdì, nella piazza degli Eroi con la sfilata di 14.000 uomini delle varie formazioni del Partito Nazionalsocialista davanti alle autorità viennesi. In serata vi sarà una grande fiaccolata dinanzi alla residenza del Gauleiter, Burckel, sabato il Gauleiter si recerà a deporre corone sulle tombe dei Caduti del movimento.

La giornata di domenica è dedicata all'Esercito. Alle ore 9 comincerà una cerimonia nella piazza degli Eroi nella quale si svolgerà una sfilata delle truppe. Si afferma che in occasione dell'anniversario dell'annessione dell'Austria al Reich saranno resi noti alcuni particolari sconosciuti della lotta svoltasi a Vienna sotto il passato regime.

L'ufficio stampa della Federazione Nazionalsocialista di Vienna comunica che durante quel periodo di lotta la centrale della assistenza illegale ai nazionalsocialisti si trovava nella tipografia Strohal di Vienna il cui direttore aveva l'incarico di raccogliere il danaro che veniva a Vienna per le squadre d'azione nazionalsocialiste portate da corrieri speciali. Questi corrieri erano gli stessi conduttori del vagone letto Berlino-Vienna.

La prima trasmissione di televisione in Giappone avrà luogo in aprile sotto gli auspici dell'Ente radiofonico nipponico.

Il trasporto funebre di Miron Cristea

Rilievo in modo ai messaggi del Duce e del Conte Ciano. BUCAREST, 9 sera. I giornali pubblicano, a grossi caratteri, il telegramma di condoglianza che il Duce ha inviato al Presidente del Consiglio rumeno per la morte del Patriarca Miron Cristea e mettono, anche, in rilievo il telegramma che il Conte Gaetano Ciano ha inviato al Ministro degli Esteri rumeno.

Un comunicato della Presidenza del Consiglio annuncia che la salma del Patriarca della Chiesa ortodossa rumena sarà collocata, stasera, alla stazione di Cannes su uno speciale vagone mortuario che partirà stasera alle 17,24 per essere a Ventimiglia alle ore 19,10. Il vagone, con i resti mortali di Miron Cristea, giungerà a Milano mattinata alle 2,45 e resterà in quella stazione fino alle ore 12,12, quando sarà agguanciato al treno internazionale «Sempione-Oriente-Express».

Domenica mattina la salma sarà trasportata dalla stazione di Bucarest alla Patriarchia, ove resterà esposta al fedeli fino a martedì, giorno fissato per i funerali nazionali e la proclamazione che avrà luogo nella Cattedrale ortodossa della Capitale.

Il missionario italiano Cocchi ucciso da truppe cinesi a Kwohsim nello Shansi

PECHINO, 9 sera. Il Missionario cattolico, Cocchi, residente a Kwohsim, nella parte settentrionale della Provincia di Shansi, è stato assassinato da truppe cinesi, in una località sita a dodici miglia ad ovest di Kwohsim. Gli uccisori del Missionario farebbero parte dell'Ottavo Corpo cinese.

Spionaggio in favore dei giapponesi. La notizia, propalata dall'agenzia Reuters, ha purtroppo fatto il giro di tutto il mondo ed è stata premurosamente sfruttata dai nemici della Chiesa Cattolica. Una informazione simile era stata diffusa, qualche mese addietro, anche a proposito di un missionario di Kichow e l'inchiesta che ne era subito seguita aveva mostrato che un intelligente e zelante poliziotto aveva scambiato un vecchio brico da caffè ed alcuni candolieri per una... radiotrasmittente clandestina....

Per avere esatta notizia dei fatti di Laohokow e per dare agli accusati modo di far sentire la loro voce, le autorità cinesi di Chungking, che ne avevano subito preso le difese, incaricarono Mons. Ferroni a recarsi in quella città. Alla fine si reputò non necessario nemmeno questo viaggio, un delegato del generale Li-Tsong-ien compì l'istruttoria sul posto e riconobbe la piena innocenza dei Francescani italiani. Sepolte dall'odio della cristianità carità le odiose calunnie lanciate contro di loro, i buoni missionari hanno ripreso l'apostolato nel loro ospedale, nei dispensari, negli orfanotrofi, nei ricoveri per i vecchi, al servizio di un popolo per il bene del quale hanno abbandonato la propria famiglia e la propria patria, pronti a sacrificarsi sino all'estremo. (Fides).

Profetie e scacchi russi

Nel famoso settembre di Monaco veniva annunciato che il « Consiglio supremo » della U. R. S. S. aveva espresso la certezza che gli ultimi tre mesi dello scorso anno solare sarebbero stati fatali agli « Stati fascisti » e che il comunismo si sarebbe generale guida del compagno Stalin avrebbe raggiunto nel mondo la definitiva vittoria. Difatti, nonostante le trincee a Parigi e le gallerie per la difesa antiaerea e Londra, la guerra non è accoppiata; il Reich ha occupato le terre tedesche in Ceco-Slovacchia, Ungheria e Polonia hanno allargati i propri confini e la Catalogna rossa è crollata sotto la spallata legionaria e franchista, in Estremo Oriente le truppe del Mikado hanno inabissato la propria bandiera nei maggiori porti e sbocchi fluviali e il fronte anticomunista ha estesa la cintura sanitaria.

La pedina manovrata sotto la «geniale guida» del Kremliano era, naturalmente, la Spagna; ma Stalin ha avuto scacco matto e il Consiglio supremo dell'U. R. S. S. — anche se non lo comunica la « Pravda » — sta prendendone anaromatico nota mentre da Madrid ad Alicante, da Cuenca a Murcia, la mitraglia di Mosca, diventato atrozissimo, sta impallinando i rossi di Negrin, il cogabondo di Francia. Ragione per cui Stalin è nervoso.

Tanto è vero che tutte le stazioni radiofoniche dell'U. R. S. S. intensificano, in tutte le lingue, la campagna antilattina e tutta la stampa sovietica presenta al popolo russo le più esilaranti fandonie sul conto nostro. Buon segno. Vuol dire che Comintern, boicottando la terra internazionale nazionalsocialista in piena stiano riantando nel sangue della rivolta in quella terra di Spagna che doveva servire da spicola e da arma rossa puntate sull'Europa e il Kremliano reagisce con la solita e unica arma che gli rimane: la menzogna per ingannare il popolo della oligarchia proletaria staliniana.

Non gli va bene neanche questa: il popolo russo tradito ve-

Sol condanna alla sedia elettrica

WASHINGTON, 9 sera. Se il Governo della Carolina del Sud respingerà, come sembra certo, la domanda di grazia, domani sei persone scenderanno sulla sedia elettrica di Columbia il delitto di aver assassinato il capitano delle guardie carcerarie di quel penitenziario.

I condannati William Wood, di 35 anni, Herbert Morrison di 43, Clayton Chavis di 30, Jesse Barr di 29, Roy Suttles di 30 e Georges Wingard appena ventenne, erano detenuti nel reclusorio di Columbia per reati comuni. Una mattina di domenica, nel dicembre del 1937, essi si servirono di un pezzo di legno che somigliava ad una pistola per intimorire e sopraffare il capitano delle guardie, Olin Sanders. Con quest'atteggiamento tentarono di ricattare il direttore delle carceri e le guardie, chiedendo che venisse loro fornita una automobile, e lasciata la porta aperta per evadere. Quando i carcerieri penetrarono nel locale dove i sei detenuti si erano barricati, trovarono il capitano in fin di vita, ferito con cinque pugnalate, che ne causarono la morte.

Il Duce d'Aosta al Cairo

CAIRO, 9 sera. S. A. R. il Duce d'Aosta è qui giunto, in aereo, proveniente dall'A. O. I. e sta recandosi dal R. Ministro d'Italia. Egli proseguirà domani via Bengasi, alla volta dell'Italia. (Stef.)

VARIE DALL'ESTERO

I dirigenti della Facoltà di Medicina di Stoccolma, hanno deciso di formare negli ospedali una categoria di medici specialisti incaricati soltanto dell'impianto dei narcotici.

Il « Niki Niku » di Tokio pubblica un articolo di Mayake, sullo sviluppo economico dell'Italia augurandosi che il Giappone possa avere uno sviluppo simile.

Le statistiche indicano un costante aumento in Svezia delle sciagure spesso mortali. Si calcola che in media si verificano 500 incidenti al giorno.

I giornali turchi danno una speciale importanza, alla nomina, che avrà luogo oggi, del Consiglio amministrativo del partito del popolo e che sarà presieduto dal Presidente della Repubblica.

Si annuncia la prossima istituzione di una linea aerea regolare Varsavia-Mosca il cui servizio verrebbe affidato alla società di Navigazione aerea polacca «Lote».

A Istanbul fra i rappresentanti della Grecia e della Turchia, è stato concluso alla firma di un trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria tra i due Paesi.

E' arrivato al Pireo il transatlantico «Oceano» con a bordo 300 operai tedeschi dell'organizzazione «Gola e lavoro».

Malgrado la tensione economica mondiale, la situazione finanziaria della Grecia è rimasta normale nel 1938 e le risorse del Paese sono aumentate grazie alle misure prese dal Governo.

SCACCIATE QUEI MALI DI STOMACO!

Il primo sintomo di una digestione difettosa è spesso una sensazione di inappetenza o di sonnolenza dopo i pasti. Poi vengono le acidezze, i bruciori di stomaco e tutti gli altri segni di una sovraccarica acidità che irrita le pareti delicate dello stomaco. Bisogna quindi, fin dai primi sintomi di mali digestivi, neutralizzare l'eccesso d'acidità che ne è spesso la causa, non prendendo dopo ciascun pasto, una piccola dose di Magnesia Bisurata. Tre minuti dopo la prima dose di Magnesia Bisurata, qualsiasi dolore sparisce, ed in poco tempo la digestione ritorna ad essere normale e sana. La Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione italiana, che si trova in vendita in tutte le Farmacie, scaccia i mali digestivi come un cattivo sogno. In polvere od in tavolette a Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00. Assicurare che vi sia data la Magnesia Bisurata. Aut. Prof. Firenze 14478 Div. 5, 14-47-XV

SGARVATI SEMENTI PADOVA CATALOGHI GRATUITI. DEPOSITI: BOLOGNA - Via d'Azeglio 42 FIRENZE - Via Pop. S. Maria 10

ANNUNZI SANITARI. Dr. M. Garagnani. Specialista Malattie Celiache, Pelle e Tropicali. BOLOGNA - Via Altarelli 7. Tel. 22-563. Orario continuo (dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 10)

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI. Via Vescovaldi, 1 VIGENZA C.C. Post. 5-5212

CANTO SACRO. ARNALDI A.

FACILE ACCOMPAGNAMENTO AI CANTI DELLA PARROCCHIA. Pubblicazione innovativa del massimo interesse per gli organisti e i maestri del canto Parrocchiale.

92 pagine di musica, formato cm. 22x32, copertina pesante L. 20. De'Opera abbiamo pubblicato anche i seguenti estratti:

MESSA DEGLI ANGELI L. 4.- MESSA cum tubis . . . 4.- MESSA LUX et ORIGO . . . 4.- MESSA DEFUNTI e ASS. . . 4.- MESSA BREVE . . . 4.- VESPERO DOMENICA . . . 4.- VESPERO MADONNA . . . 4.-

Inaugurazione di due nuove Case della Madre e del Bambino alla presenza della Principessa di Piemonte. NAPOLI, 9 sera. Con l'intervento dell'Augusta Principessa di Piemonte, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Presidente del Consiglio provinciale antitubercolare, del Direttore generale dell'O.N.M.I. si sono svolte le cerimonie inaugurali di due nuove Case della Madre e del Bambino e dei lavori di ampliamento del Dispensario antitubercolare «Vincenzo de Giusa», lavori portati a termine dall'O. N.M.I. e dal Consorzio provinciale antitubercolare. La prima cerimonia ha avuto luogo a Capodichino, dove sorge la Casa della Madre e del Bambino «Principessa Maria Pia di Savoia». All'inaugurazione era presente anche, fatta segno a festose accoglienze, la Principessa Maria Pia.

Bollettino del tempo. BOLOGNA - Massima 13,8, minima 6,1. ROMA - Massima 12,4, minima 2,2. MILANO - Massima 13,2, minima 3,2. TORINO - Massima 13,0, minima 4,7. GENOVA - Massima 12,4, minima 5,5. VENEZIA - Massima 10, minima 4. TRIESTE - Massima 11,3, minima 9,1. FIRENZE - Massima 14, minima 9. ANCONA - Massima 13,2, minima 7,5. NAPOLI - Massima 15,5, minima 3,1. FOGGIA - Massima 19,4, minima 3. BARI - Massima 12,3, minima 6,4. REGGIO - Massima 14,3, minima 3,2. MESSINA - Massima 15,4, minima 9,4.

Curate la vostra salute quando è integra!

LA MEDICINA PREVENTIVA E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha ravvisato un settore della difesa della razza scarsamente esplorato e generalmente negletto: quello della medicina preventiva. Essendo tale settore affine alla sua attività industriale, l'Istituto si è assunto come un suo dovere sociale il compito di far convergere con un'assidua propaganda l'attenzione pubblica sulla medicina preventiva e di dimostrare con un'adeguata e con servizi gratuiti e benefici immensi della difesa della salute quando la salute è ancora intatta o i germi del male appena iniziano la loro azione.

Sono così sorti in molte città italiane I CENTRI SANITARI dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dotati dei mezzi di ricerca più progrediti che stia a disposizione graziosa della scienza offre; essi sono potuti gli assicurati. Ecco le principali PRESTAZIONI SANITARIE GRATUITE di questi Centri a favore degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

- 1.0) - Visite mediche periodiche.
2.0) - Esame del sangue per il dosaggio della glicemia, compresa la prova di carico.
3.0) - Esame del sangue per il dosaggio dell'azotemia.
4.0) - Esame del sangue per il dosaggio dell'uricemia.
5.0) - Esame del sangue per la reazione di Kahn.
6.0) - Esame del sangue per la reazione di Metnick.
7.0) - Esame del sangue per la reazione di Wassermann.
8.0) - Esame completo chimico e microscopico delle urine.
9.0) - Esame dell'aspettorato.
10.0) - Misurazione della pressione arteriosa.
11.0) - Radioscopia del torace.
12.0) - Teleradiografia del torace (Raggi X).
13.0) - Visite consultive per la idoneità coloniale.
14.0) - Consultazioni d'igiene (alimentazione, casa, lavoro, vestiario, etc.).

Oltre al Servizio Medico della Direzione Generale in Roma, i Centri Sanitari di Torino, Milano, Bolzano, Padova, Trieste, Bologna, Ancona, Napoli, Messina e Cagliari, nonché i Sub-Centri di Venezia e di Trento. Sono in preparazione i Centri di Genova e di Firenze, e in istudio quelli di Bari, Tripoli, ecc. Sono in funzione anche numerosi Consultori nelle città più importanti.

Tutte le principali città italiane, a cominciare dai capoluoghi di regione, in breve volgere di tempo saranno dotate di un Centro Sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni perfettamente attrezzato.

Gli effetti di questa attività dell'Istituto Nazionale devono andare oltre la cerchia dei suoi assicurati. Questo indirizzo tende a creare negli italiani la coscienza della medicina preventiva, il senso del dovere di curare la salute quando è integra, e quindi di farla esaminare periodicamente, in modo da sorprendere la malattia ai suoi inizi, quando la cura è più facile, e più certa la guarigione.

LOTTERIA DI TRIPOLI. ACQUISTATE UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI.

VERITA' DELLO SPIRITO

La crisi spirituale dei nostri giorni non è certo esercitazione letteraria di sterili Cassandre. Basta ricordare che gli stessi Convegni «Volta», raduno internazionale di scienziati in Italia, hanno via via esaminati appunto i motivi più attuali o remoti della genesi di tale crisi. S'è rivolta l'analisi, ad es. alle cause di una deficiente tradizione storica di universalità; la quale non sarà mai completa se non nella pienezza della tradizione romana e cristiana. Si sono pure analizzate le più deplorevoli aberrazioni sociali che si estraneano dallo spirito europeo, come il bolscevismo. Ma è evidente che il centro di risoluzione della crisi è una rivincita di quel primato dello spirito, che unifica tutte le scomposizioni particolari, e cioè, in definitiva, del primato della « certezza ».

Uno studioso non credente, ma ammiratore della saggezza della Chiesa e delle dottrine tomistiche, il Gonzaga Truc, nel suo « ritorno alla scolastica » ha osservato acutamente che questo mondo non guarda più al perché ma solo al come delle cose, alle apparenze, non alla realtà, per cui si finisce al mostruoso concetto del Dio che non è, ma si fa, dissolvendo l'idea stessa di Dio. Cioè si è confuso l'ordine materiale con l'ordine morale, immaginando un progresso che non è definito nelle cause e non se ne misurano gli effetti e s'è così soppressa la disciplina dello spirito.

L'opera della Chiesa da taluni filosofi è stata chiamata decadente nell'evolo moderno appunto perché ha opposto una resistenza di principio a tale indisciplinazione, tesa al trionfo individualistico: in una relazione sulla « Morale » del Manzoni, fatta alla società reale di Napoli, il Croce non ha appunto asserito che il Medioevo fu il periodo « creativo » e quindi di civiltà della Chiesa, mentre l'evolo moderno, irrigidito nei canoni del Concilio di Trento, non sarebbe il periodo di decadenza? Ma l'errore capitale di questa tesi è nel dimenticare che il cosiddetto evolo moderno ha combattuto la Chiesa proprio perché questa ha rivendicato e continuato quella ferrea unità che, a detta del Croce, fu la grandezza medioevale della Chiesa! Essa l'ha rivendicata nei confronti di tutte le forme del dissolvimento soggettivistico, dell'anarchia individuale.

Quindi la decadenza è frutto di tal modernismo e non del preteso irrigidimento della Chiesa; e la riprova la si constata oggi nella crisi che la tragedia del pensiero moderno ha determinato: da cui l'ammirazione universale verso Roma, per i cui insegnamenti è diffusa la nostalgia anche nei paesi protestanti o in quelli dove ha finora dominato il razionalismo, nei suoi vari aspetti, tutti però convergenti a un discredito della stessa ragione, per un eccesso di emancipazione da ogni forma oggettiva di disciplina, di equilibrio morale e di certezza originaria.

Quella disgregazione di spiriti aveva logorato, da un lato, il concetto d'autorità, e dall'altro quello di una giusta valutazione della personalità morale.

Il concetto, poi, di una superumanità dell'essere assolutamente libero ha avvilto l'idea stessa di libertà, rendendo la personalità schiava di pseudo dommi rivestiti di vernice scientifica e rendendola anche strumento di arbitrio etico e sociale.

Quid est veritas?
E' precisamente il Manzoni, ci-

tato dal Croce, il quale, con la sua arguzia bonaria, nel suo saggio sulla « Morale » a proposito di pensiero moderno (e con particolare riferimento alla « coscienza protestante individuale » in cui si vorrebbe, com'è risaputo, ritrovare la ragione e anzi la presenza di Dio) osservava come necessariamente quel pensiero svalutasse se stesso, costretto, dalle proprie tautologie, a contraddirsi: contraddizione che poi si risolve nell'empietà; equivalendo essa, diceva il grande lombardo, a rimuovere la stessa autorità di cui si fa uso ed equivalendo a dire: Credete a me che non credo a me!

« Vi insegno una verità riservandomi di avvertirvi a miglior tempo che è un errore, come fo in questo momento con quello che vi ho detto un'altra volta per verità ». In questa arguzia manzoniana si ritrova tutta l'analisi dell'instabilità di quel pensiero, che nel suo assoluto storicismo, non raggiunge mai un centro di unità, una meta in cui riconosce la ragione degli sforzi del pensiero stesso!

Nella surriferita critica, il Croce sosteneva poi che, essendo la vita sempre innovazione, dunque anche la verità dovrà essere seguita e integrata da altre verità.

Dove si vede che il concetto di verità è... brillantemente labile, trattandosi di tante verità quante sono le esigenze che via via si presentano: per cui la cosiddetta verità viene piegata alle comodità e necessità delle varie contingenze e dei singoli uomini. Non, quindi, è l'uomo che obbedisce alla verità, sempre e dovunque, e la tiene per norma, che trascende i suoi personalissimi casi, e l'applica anche a costo di sacrifici, ma è la verità che si deforma nei vari compromessi richiesti dall'uomo: cioè, in parole povere, essa è quella che l'uomo, con proprio arbitrio, si costruisce.

Il risultato è la formidabile precarietà in cui è caduta la coscienza umana, e anche i detrattori di ieri, oggi debbono rassegnarsi a convenire che la Chiesa non domandava all'uomo sacrifici superflui, ma un ragionevole ossequio alla verità. Tutte le elucubrazioni sul nuovo Umanesimo, sul necessario ritorno di un Medioevo, sono postulate letterarie o addirittura retoriche; la realtà e verità dello spirito non ammette queste soluzioni di continuità, questi corsi e ricorsi, questi cicli fortunosi: essa è sempre eguale a se stessa. Sta all'uomo riconoscerla, osservarla e applicarla.

Quei cicli, quei saltus, quei ricorsi più o meno viciniani sono possibili, appunto, quando l'umanità allontana da se, o attenua, o deforma o rinnega quella verità, che, per se stessa, è un'armonia assoluta di principi che non ammette le innovazioni... crociane. Le innovazioni, nel campo delle trasformazioni sociali, degli arricchimenti culturali, non implicano una deformazione della verità: le trasformazioni, che siano veramente utili e cioè rispondenti alle profonde necessità dell'uomo, non sono contraddizioni o negazioni, ma sono e non possono essere che conferma dell'antica verità, che sta al principio di ogni realtà, sono tuttavolta riferibili al primo assoluto motore, a Dio: quelle che escono da tale raggio sono opere caduche, entrano ipso facto nello spirito del male. Il mondo ha di nuovo brama di verità; e guardando all'ascesa del nuovo Sommo Pastore al Trono millenario di Pietro, ha guardato come alla più fervida e



Franco Ferrai - Filatrici in Sardegna

PITTURE DEL SARDO FERRAI

Esposo a Bologna il pittore Franco Ferrai, reduce da una lunga permanenza nella sua isola nativa, la Sardegna. La pittura, fra tutte le espressioni artistiche è quella che può rimanere più libera dagli influssi della cultura, più indipendente dalle tirannie grafiche e grammaticali che deve subire — per esempio — la letteratura, anche se dialettale. In altri termini è più facile conservarsi primitivi nelle arti del disegno che nelle altre, facendo s'intende le debite riserve intorno al primitivismo critico e volontario di talune tendenze artistiche e di alcuni artisti moderni.

A dirlo in poche parole, Franco Ferrai ci sembra immune da influenze definibili con qualche citazione e accademiche, in tutt'altro tipo di artista forse indispensabile. Il Ferrai è una libera forza produttiva che percorre con modi indipendenti una sua strada ideale. Applicare ai lavori di questo artista il consueto apparecchio critico di misurazione, rifarsi ai passaggi obbligati della tecnica, del disegno e del colore è come pretendere dello stile di corsa da un cavallo selvatico.

Bisogna trasferirsi su tutt'altro piano di valutazione: non prettamente artistico, non letterario; forse semplicemente poetico. Tale trasferimento, nelle nostre intenzioni, non è un pretesto per uscire, dal roto della cuffia, né per definire barbara o dialettale la pittura del Ferrai. Al contrario dobbiamo confessare che non ci aspettavamo possibile l'efficacia evocativa e la forza di ricreazione di certe opere esposte, tenuto conto del candore tecnico, della scarsità di perizia, della mancanza di elementi scolastici e di esperienza, rivelati dalla mostra nel suo complesso.

Oltre l'inclinazione al dipingere il Ferrai deve avere anche urgenti necessità di produzione. Ciò si vede in alcune opere. Ma tenendo per fermo il suo talento personalissimo è da credere che la condotta tecnica di alcuni altri lavori, come le *Filatrici* e il paesaggio n. 4, possa dargli nella mani uno strumento capace di rivelare e determinare con artistica efficacia la sua particolare visione. Non ci soffermeremo sui caratteri dell'idea che Ferrai sente e ritrae con immediatezza e intelligenza; la osservazione principale ispirata dal

la sua mostra supera il folclore sardo e la pittura di genere per condurci a considerare e a sperare da una pittura di carattere. Egli stesso sentiva il bisogno di affinare i fondamenti necessari all'arte, o di « farsele » addirittura. Insieme col colore che il Ferrai rende con forza e delicatezza assai individuate, l'ossatura di un più preciso disegno e una più attenta pazienza di precisione, darebbero a queste opere un timbro elevatissimo.

Come si intende da queste poche righe la mostra ha particolarissimo diritto all'attenzione del pubblico; sia per l'artista e le sue possibilità, sia per quanto già rivela, offrendo numerosi quadri piacevoli e interessanti.

N. C. Corazza

La chiusura della Casa di Edizioni "Tyrolia,"

VIENNA, 9 sera (G.S.) — E' stata messa in liquidazione la grande Casa di Edizioni cattoliche «Tyrolia» di Innsbruck. La sua tipografia da qualche mese aveva ripreso l'attività per la nuova organizzazione nazionalsocialista «Deutsche Alpenverlag». La «Tyrolia», creata da Mons. Schöpfer, è stata un grande centro di stampa. Pubblicò molte opere, numerose riviste e il quotidiano cattolico «Tiroler Anzeiger».

LA QUESTIONE DEL VOLO UMANO MUSCOLARE

Dubbi e speranze per la prossima gara

(Nostra intervista col colonnello Bettica)

Avvicinandosi l'epoca fissata per la « Doppia traversata del Po » con un apparecchio aereo azionato dalla sola forza muscolare umana — esclusione perciò di motori e di vele di qualsiasi specie — ci siamo rivolti al colonnello Alberto Bettica, che di tali studi e prove è uno dei più autorevoli promotori e pionieri, onde conoscere a che punto sono le ricerche e se si hanno fondate speranze di veder vincere la prova per la quale sono in palio cospicui premi — offerti dalla R. U. N. A. e da vari enti e banche — per un totale di quasi un milione e mezzo di lire.

Abbiamo trovato il nostro amico, Direttore del « Centro studi per il volo umano muscolare » (V. U. M.), e autore di numerose e pregiate pubblicazioni in merito, sul campo stesso del suo lavoro, a Borghetto Stupinigi, presso Torino.

« Dunque, colonnello, siamo pronti a guadagnare il milione del premio del Po? »

« Noi a priori abbiamo rinunciato a qualsiasi concorso come pure ad ogni prospettiva di vantaggi morali e materiali, però non abbiamo lasciata intatta nessuna prova per definire il problema nella sua essenza pratica, ci ha amabilmente risposto il colonnello Bettica, nello stesso tempo che stava collaudando un modellino già pronto sul vastissimo tratto degli esperimenti. Abbiamo falciato per due anni sempre con la medesima tenacia e pazienza dell'« Accademia del Cimento », provando e riprovando, come vuole la storica ricetta, e, pure senza seguire la faciloneria di certi entusiasti che gli vedono il cielo solcato da semplici biciclette alate, siamo ugualmente ben lontani dal pessimismo congenito degli oppositori e crediamo, se non altro, di essere su di una ottima strada, maggiormente vicina alla realtà, capace di portarci alla soluzione del « volo battente » e cioè di una specie di locomozione aerea più economica di quella attuale.

ansiosa speranza del trionfo, nel mondo disorientato, di quella verità, di quel rispetto dei valori spirituali indeclinabili che ieri, con disumana insipienza, erano state negate, e perfino derise!

Edoardo Fenu

« Potete darci, per favore, qualche notizia precisa? »

« Certamente. Per venire subito a un risultato concreto necessiterà abbandonare l'idea di raggiungere il volo umano muscolare con apparecchi costruiti imitando gli attuali aeroplani. E' ora, fissa, su cui molti studiosi si basano, costituisce un appesantimento per superare il quale, allo stato attuale della tecnica, non è possibile si possa riuscire con le sole forze muscolari... »

« O allora? »

« Bisognerebbe cambiare assolutamente indirizzo e imitare il volo naturale, cioè ad alzi battenti. E' questa la sola via che permette di sperare in una futura aviazione più economica e pratica, perchè i fenomeni aerodinamici trasformati delle ali battenti permettono di realizzare il volo con minore spesa di potenza.

« Cioè... »

« Cioè, le aprioristiche dichiarazioni di inattuabilità del volo ad alzi battenti, per effetto di eccessivi carichi alari e ad supposte nefaste conseguenze delle leggi di inerzia, sono state dimostrate inconsistenti dalle esperienze compiute in Italia e dall'estero con esito favorevole e la scienza ritiene acquisito che il rendimento dell'ala battente possa essere 45 volte maggiore di quello dell'ala fissa trascinata dall'elica e quindi il volo ad ala mobile potrebbe divenire possibile, con la forza dell'uomo.

« Scusatelo, colonnello, ma ammetto che l'apparecchio ad ala battente abbia un rendimento superiore a quello ad ali fisse ed elica, non credete tale superiorità possa venire eliminata, o grandemente ridotta, dalla maggior resistenza (inertanza) incontrata dall'ala mobile per effetto di richiami d'aria (vortici, remous) che si formano agli angoli di essa? »

« Non crediamo. Un'ala battente, nei quei momenti iniziali della battuta e della risalita crea indubbiamente degli richiami d'aria ma, per effetto delle leggi d'inerzia, passa un attimo tra il momento in cui l'ala comincia il moto e quello in cui essa si precipita a colmare il vuoto creato dall'aria stessa. In questo attimo l'ala sfrutta l'inerzia del fluido per trovare il necessario appoggio contemporaneamente all'effetto sostenitente e propellente indispensabile al volo. E' proprio in questo regime transitorio dell'ala che si creano le reazioni aerodinamiche favorevoli al volo così da aumentare la portanza (forza di sostentamento) dell'ala ad un limite impensato e che è irraggiungibile con l'elica.

In tal modo il movimento alterato delle ali dà origine ad un moto in direzione sensibilmente perpendicolare a quello di battuta e le ali tracciano nello spazio una sinuosa lungo l'asse ideale che costituisce la rotta del volatore. Ne consegue che nessun vortice può aderire alle ali e frenarne il movimento e quelli formati andranno a fluire sotto il corpo e la coda creando un effetto utile al volo.

« E da queste osservazioni, in dubbiamente giustissime, a quali conclusioni siete giunti? »

« Ho già detto che l'uomo, da tempo immemorabile, sogna di volare, ma — secondo il mio parere — non è da supporre che le folle moderne aspirino a sudare sette camicie per il piacere di riuscire a rompersi il collo per le infide vie dell'aria. Esse aspirano, invece, a volare con sicurezza e mediante la minor spesa immaginabile. Allora il problema del V. U. M. si può riassumere nella seguente formula: realizzare il volo ad ala battente meccanico (cioè azionato da motori) in modo da raggiungere la necessaria praticità e sicurezza con la minima spesa di energia meccanica, possibilmente equivalente a quella umana. Raggiungendo tale scopo si potrà, in un tempo successivo, sostituire al motore la sola forza muscolare e ottenere quanto tanto amore e costanza perseguiamo da circa tre anni.

« Avete già cominciato a seguire tale indirizzo? »

« Sì, ho orientato le ricerche del « Centro Studi » attenendomi alla formula indicata e già si fanno sentire notevoli progressi grazie, anche, alla collaborazione di pochissimi appassionati competenti. Già nel settembre scorso il Fiorentini, un primo modello a volo battente meccanico, peso 7 kg., apertura d'ali m. 4,60, completa numerosi voli a Borgoretto. In dicembre il Selele, nella sua volta, Montezemolo del peso di 20,800 kg., con m. 4,75 di apertura d'ali fece splendidi e regolarissimi voli di circa 1/2 H. P., e cioè con una potenza forse quattro volte inferiore a quella che sarebbe occorsa per far volare un aeroplano comune di uguale peso.

« Le ali del Montezemolo, concepite dal generale di Divisione Vittorio Cordero di Montezemolo illustratore dell'aviazione italiana e che fu il primo comandante della R. Aeronautica, costituiscono un nuovo e sicuro passo in avanti verso la pericolosa meta del volo battente meccanico e credo di poter affermare che mai prima d'ora nessun apparecchio di tale peso e dimensioni è riuscito a volare nelle stesse condizioni e circostanze.

« Così la nostra intervista ha avuto termine e noi auguriamo al valoroso colonnello Bettica quella vittoria che col suo studio, il suo interesse e l'infinito amore si è senza alcun dubbio, interamente meritata.

Alberto Amante

Un corso di cultura religiosa superiore

Chi è un po' abituato a sfogliare i documenti della vita intellettuale e religiosa dell'anima moderna sente un nuovo spirito al di sotto delle manifestazioni più pacate della metafisica e della teologia, e una nuova giovane e fresca comprensione dei problemi che più agitano la nostra terrena abitazione di figli di Dio. La generazione che sorge e si delinea porta in sé un nuovo fermento, un divino lievito che la distacca sensibilmente dalla generazione che va tramontando. Si ripete il ritorno, ma in forma più decisa e sintomatica, che vuol mettere tra giovani e vecchi una naturale spontanea incompienza. Si direbbe che il punto di vista si sia radicalmente spostato in un piano di maggiore concretezza e aderenza alla realtà della vita e delle cose.

Literatura, architettura, pittura, filosofia, musica si sono sforzate di liberarsi da oppelli e asghindenti per narrare e descrivere, genuino schietto il pensiero e il vero ideale della bellezza. Difficilmente si apprezzerebbe quell'ostinato filosofo che si rintanasse nella sua biblioteca tra scaffali e pile di volumi senza prendere una boccata d'aria sul creato rivelatore, e quel lungimirante letterato che spassimasse al chiarore di luna e alla luce tremula delle stelle e non sapesse entrare tra gli uomini, partecipare con loro le raffinate dell'anima quasi sperduta nella carne, e porgerne insieme la croce.

I giovani non hanno pazienza per le lunghe e barbose dissertazioni, né sanno ascoltare i sedentari cattedratici. Sono usciti a prender la piovra e la penna, e a maneggiare ugualmente il moschetto e il libro. Siamo lontani dalla tronfia superbia dell'arrogante idealismo come dalla dolcissima freschezza di un femminile sentimentalismo. L'oratore, solenne e tozato, dalle stentoree e retoriche perorazioni, ricco di richiami sull'onda mobile del sentimento, è inutile, non piace più, il conferenziere abile nei luoghi comuni della vanità storica, pronto alle uscite clamorose e ai prolungati silenzi, facile alle pose teatrali in attesa di applausi, non si ascolta più volentieri. L'anima nostra, anche se intrascurata dal dinamismo, sente positivamente o negativamente il vero cattolicesimo da Cristo mistico e reale, e naufraga dalle frange di una copiosa fantasia e di una lussureggiante lontananza si rifugia nella riposante semplicità del Vangelo e nell'amorosa pazienza dei Padri. Abbiamo bisogno di un pane saporoso e nutriente ogni giorno dal cielo, non di pasticcietti e di surrogati che portano la marca di una misera abilità umana. Vorremmo sentire rinvolvere sulle labbra degli oratori e bruciare tra le fiamme degli scrittori religiosi la dottrina pura e vergine del verbo divino. Ci piacciono quei libri dai quali esula la vanità, e la triplice concupiscenza, e dove si apre il sincero colloquio della creatura col creatore nel duplice linguaggio di natura e soprannaturale. Noi desideriamo di voler ragionare e di poter sentire.

Non siamo soltanto cervello c'è anche il cuore. Non siamo soltanto affetto c'è anche la ragione. Insieme al desiderio di vita che ci spinge alla conoscenza della teologia mistica cresce il desiderio di una persuasione serena della fede e dei suoi misteri. La sacra scrittura, le pagine immortali dei Padri, i volumi di San Tommaso e dei teologi sono scossi dalla polvere degli archivi per assumere l'aspetto di un volumetto attraente che non è raro vedere scorrere nelle sale di aspetto e in scompartimenti di treni. In un mondo che sembra tutto scosso dalle vibrazioni di un raganesimo rinascendo Dio fa sentire il suo insoffocabile bisogno. Quanto necessaria una letteratura religiosa per togliere questa sete divina! Non mancano in Italia buone pubblicazioni (purtroppo molte traduzioni) presso la S. E. I. e la Morcelliana, e volumi editi anche da case editrici non cattoliche. Ma più utile sarebbe una forma di catechismo spicciolo, a rivista, presentato in una veste piacevole e che conciliasse i bisogni del cuore con le insopprimibili esigenze della ragione. Anni fa il P. Agostino Garagnani S. J., famoso per il corso pubblico di apologia della religione, aveva iniziato il « *Quaterni di cultura religiosa* » dove dava un breve e schematico compendio delle conferenze affollatissime tenute ogni giovedì sera nell'aula magna della Pontificia Università Gregoriana di Roma. Ricordo ancora con quanto entusiasmo e simpatia era seguito il caro P. Garagnani. Ma la pubblicazione durò poco. Persero invece e con ottimo successo il « *Corso di cultura religiosa superiore* » edito a cura del P. Giuseppe Petazzi S. J. (Rivista mensile, L. 8, Via del Ronco, Trieste). Si tratta di lezioni teologiche che si tengono ogni settimana a Trieste dal dotto gesuita sopra i più ardui misteri della nostra fede. Non presuntuosità di parole e posa di farcomentazione, o pregiudizio di scuola, ma un'esposizione scolastica scarsità e stillogica dove la ragione spazia libera e il cuore si calma in possedute certezze. Difficoltà, obiezioni, osservazioni vengono in apposite appendici chiarite spesso con opportuno apparato bibliografico.

Dal 1932 sono già state pubblicate cinque serie nelle quali sono state studiate, discusse le più attuali verità religiose. Dio è i suoi attributi, l'anima umana e la sua spiritualità e immortalità, lo spiritismo, l'uomo nella sua origine quanto al corpo e quanto all'anima e nella sua intelligenza e libertà, la fede cattolica, la divinità di Gesù Cristo, la Chiesa. Presentemente è esposta e difesa la dottrina trinitaria. L'insensazione più riposta della vita divina alla luce della fede e della ragione son rose attingibili ad ogni persona colta con precisione dottrinale di termini e di espressione e con linearità di ragionamenti. E' proprio dei Petazzi camminare nel sentiero misterioso della rivelazione con sicurezza e semplicità di metodo rigorosamente razionale. «Noi, egli dice, abbiamo la massima convinzione che

non si può negare Dio né le basi della Fede, senza rinunciare alla ragione». La dimostrazione anche tipograficamente si presenta nella forma più nitida ed evidente.

In un secolo materialista ed infatuato del progresso e della religione della macchina uno studio diligente e profondo della teologia è davvero provvidenziale. Giustamente è detto un grande scienziato: « Bisogna studiare molto per comprendere e ammirare la materia, ma bisogna studiare di più per comprendere ch'essa è nulla e che al di sopra di essa è Dio ».

Benvenuto Matteucci

Una interessante inchiesta del «Japan Times»

tra gli studenti giapponesi

KIOTO, 9 sera. Il «Japan Times», del 28 dicembre, ha esposto i risultati di una interessante inchiesta, compiuta in mezzo a più di mille studenti della Università Doshisha di Kioto.

Di essi 202 si dichiarano buddhisti, 143 cristiani, alcuni shintoisti e la gran maggioranza liberi pensatori. Cinema e teatro godono tutte le preferenze di 285 studenti; 270 inclinano per la musica; 160 amano la lettura; 135 sono attratti da escursioni e viaggi; 117 dal nuoto; 104 dal tennis; 63 dagli sci e dal pattinaggio. Si astengono dall'alcorno 419, dal fumo 316 ed 88 bevono regolarmente.

Più della metà desiderano mettersi nel commercio e nelle banche e precisamente 385 aspirano alla carriera bancaria e 227 a quella commerciale; 28 pretendono per la carriera amministrativa, militare o civile; 16 per il giornalismo e solo 45 per l'insegnamento. Cinquantasette non hanno ancora nessun progetto concreto. (Fides).

Ventiquattro case distrutte dal fuoco

VARSAVIA, 9 sera. Nel villaggio di Narol in provincia di Lubarow, un violento incendio ha distrutto 24 case. Più di 30 famiglie sono ridotte sul lastrico.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.45-10.15: Trasmissione dedicata alle scuole Medie.
10.30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11.30: Orchestra Ghecof.
12.30: Dischi di canzoni.
13.15: Banda dei Reali Carabinieri.
16.15-18: Lezione per gli allievi marconisti.
19.40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane.
17: Trasmissione della Reale Accademia di Santa Cecilia.
ROMA I - NAPOLI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TIRFOLO
19.30: Dischi.
21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M. Piero Coppola con il concorso del violinista Giorgio Ciampi.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II
12.30: «L'industria italiana nell'Impero», conversazione.
19.30: Dischi di musica da camera.
21 (esclusa PA CE): «Fuochi nell'ombra», tre atti di Folli Siversti.
22.30: Concerto diretto al M. Mario Gau (Gies).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA
19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19.30: Quartetto d'entusiorie.
20.30: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste; «Tristano e Isotta», opera in tre atti, Paroli e musica di Riccardo Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Berlino-Munster: «30 (dal Teatro di Zurigo)», Rigoletto, opera in quattro atti.
Monte Carlo: «21.55: Frammenti di opere eseguiti dalla Radiorchestra.

IN PUNTA DI PENNA

Terapia musicale

La Radiostefani annuncia per telegramma da San Francisco che nell'ospedale della facoltà di medicina dell'Università californiana « è stata aggiunta una sezione musicale, la quale sarà utilizzata in molte forme di malattie nervose ». Per quanto possa apparire strana l'iniziativa non è del tutto originale, come idea, anche se è nuova come applicazione. Tant'è vero che persino ai colori — dal rosso all'azzurro, dal verde al bianco — certi scienziati hanno riconosciuto magiche virtù terapeutiche.

L'esperimento californiano, dunque, non sbalordisce la nostra incompetenza di profani dell'arte sanitaria. Piuttosto, s'egli una curiosità che riguarda prima il metodo che il principio: sarebbe interessante dare un'occhiata esplorativa nella discoteca a disposizione dell'ospedale di San Francisco, e conoscere, almeno nelle parti sostanziali, il repertorio scelto dai medici-musicisti nordamericani per

curare i nervi dei loro clienti. Eseguito questo accertamento preliminare, l'iniziativa dell'Università di San Francisco si presterebbe alle più larghe, benefiche, impensate attuazioni: non solo per la terapia, ma anche per la profilassi, cioè per la prevenzione delle malattie nervose.

Musiche e musiche intonate a queste esigenze, e capaci di assicurare la calma alle persone irascibili che stanno per perdere la pazienza, o di ridonarla a chi l'ha già perduta, dovrebbero essere diffuse agli sportelli ferroviari quando c'è ressa di viaggiatori e il treno sta per partire; oppure alle fermate tramviarie quando — supponiamo — il n. 4 o il n. 10 si fanno attendere oltre la misura di tempo normale; nelle aule giudiziarie quando si discutono certe dibattute cause civili e così via; non escluse le domestiche maggiori dove tra suocera e nuora, tra moglie e marito, tra padre e figli

si ripetono spesso scene che eufemisticamente si possono giudicare, non prive di una certa civiltà.

Su questo punto, pertanto, vorremmo ottenere dagli informatori della Radiostefani, quando sarà possibile, qualche più abbondante elemento esplicativo.

Soprattutto ci interesserebbe sapere se nella categoria delle musiche dotate di un flusso terapeutico siano da comprendere certi ritmi sincopati, dei quali, su queste pagine, ci siamo, di recente, largamente occupati. La cosa ci sembra da escludere, perchè, a quanto risulta dall'esperienza comune, lungi dal guarire gli ammalati di nervi, musica del genere — chechché ne pensi Cesare Zavattini, l'autore di Parliamo tanto di me — è un fattore di grave perturbamento anche per le persone sane ed equilibrate...

Eks.

La riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali

ROMA, 9 sera. Nel mese corrente, dal giorno 10 al giorno 18, si inizia la riscossione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali, di cui al R. D. 9 novembre 1938-XVII n. 1720. I ruoli di detta imposta sono ripartiti in 18 rate mensili (tre anni), salva la ripartizione in 24 rate nei casi in cui il tributo risulti superiore al quadruplo dell'imposta di ricchezza mobile dovuta per l'anno 1938 della medesima ditta. La prima rata, come è noto, scade nel mese in corso e dovrà essere pagata dal giorno 10 al giorno 18; la seconda dal 10 al 18 aprile e così via. Le varie rate saranno assolate nelle stesse epoche di pagamento stabilite per le imposte dirette, fino al dicembre 1941.

Nei casi di ruoli che andranno in riscossione successivamente alla rata corrente, i relativi carichi saranno ripartiti in un minor numero di anni, con scadenza dell'ultima al dicembre 1941. In qualsiasi epoca abbia però inizio la riscossione, il numero delle rate non potrà essere inferiore a sei. I contribuenti che ritardino i pagamenti dovuti sono soggetti all'indennità di mora ed eventualmente agli atti esecutivi, analogamente a quanto è stabilito nei casi di inadempimento ai versamenti delle imposte dirette. La morosità per tre rate autorizza l'Intendente di Finanza a disporre il riscatto di ufficio delle annualità ancora da scadere, con il conseguente obbligo, per il contribuente, di saldare in un'unica soluzione il prezzo relativo, in una con l'ammonizione delle rate scadute e non pagate e delle rate dell'anno in corso ancora da scadere.

L'art. 22 del R. D. L. 9 novembre 1938-XVII contempla la facoltà di riscattare l'intera imposta straordinaria ovvero le annualità che restano ancora da scadere al momento della domanda con l'abbuono dell'interesse composto dell'8 per cento, vale a dire che se il riscatto viene chiesto prima del 18 corrente, l'abbuono dell'interesse composto viene calcolato sull'importo delle tre annualità che costituiscono l'intero carico iscritto a ruolo. Se invece il riscatto viene chiesto, ad esempio, nel mese di aprile corrente anno, il contribuente otterrà l'abbuono di cui sopra soltanto per l'abbuono della annualità 1940 e 1941 e dovrà assolvere integralmente l'importo delle sei rate del 1939. Per ottenere il riscatto occorre avanzare richiesta all'ufficio distrettuale delle imposte il quale rilascia un foglio di liquidazione con l'indicazione della somma dovuta. Le ditte interessate debbono esibire tale foglio, prima della scadenza della rata più prossima, alla sezione di R. Tesoreria provinciale effettuando il pagamento dovuto.

Le ditte e società che eseguono il riscatto volontario dell'imposta possono ottenere prestiti dalle aziende di credito autorizzate dall'Ispezione per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, purché la cifra complessiva da versare in tesoreria non sia inferiore a L. 20.000. Indipendentemente dal riscatto le ditte e società possono ottenere prestiti fino al 60 per cento dell'ammontare delle rate di imposta, quando tale ammontare non sia inferiore a L. 20.000.

Una mensilità di stipendio agli squadristi dell'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 9 sera. Il Presidente dell'Opera Nazionale per i Combattenti, per celebrare il XX annuale della fondazione del Fascio, ha disposto di corrispondere una mensilità di stipendio a titolo speciale di gratifica, a favore del personale dipendente che abbia fatto parte di Squadre d'azione.

Quando non ci si sa frenare...

G.U.F. Bologna 10
G.U.F. Palermo 3

(F. S.) Quando ad acuire le caratteristiche già sufficientemente di combattimento di uno sport intervenga il malumore di alcuni dei giocatori, lo sport stesso degenera e diviene cosa triste ed anche poco piacevole. Continui, quando la maggior parte di queste sovrattensioni sono rivolte contro la persona dell'arbitro, la partita assume un andamento così poco simpatico da far raggirare la visione di quel dato sport a buona parte del pubblico.

Ed oggi, allo Stelino, sono avvenuti tanti incidenti, quasi esclusivamente causati dai palermitani, da rendere il secondo tempo (che il primo era scorso con regolarità e senza incidenti) una infuocata di sovrattensioni più o meno gravi; a prescindere dai pugili singoli o a squadre fra i giocatori, particolarmente gravi le sovrattensioni ed altre poco piacevoli, prese di contatto dei giocatori insulari con l'arbitro.

Ma ora mettiamo una pietra... momentanea (in attesa dei provvedimenti federali) sugli incidenti e veniamo a far la cronaca dell'incontro. Partiti bene, con slancio, i bolognesi al 16 segnavano con Grazia; Cavazza lo trasformava; pochi minuti dopo, a un belissimo colpo di calcio, Franco Palla segnava per la squadra palermitana. Al 37 il bolognese Haensch segna e Cavazza lo realizza la non difficile trasformazione.

Le squadre bolognesi e quindi in vantaggio per 10-3, e tale risultato sarà quello finale poiché, dati i numerosi incidenti, nella ripresa non si è potuto assistere ad alcuna fase di bel gioco.

Ha arbitrato il sig. Petella.

Bologna: Tarozzi; Haensch, Grazia, Negri, Segar, Quereza, Danzi; Cavazza II, Galletti, Scorzoni, Fiani, Pirri; Cavazza I, Brancolini, Valle, Palermo: Russo; Di Napoli, Falzarego, D'Antoni, Bongiovanni, Pippa, Vizzi, Saladino; Di Liberto, Lo Cicero, Calaiò.

Le udienze del Duce

Il sen. Tofani e il dott. Barchiesi

ROMA, 9 sera. Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Ministro della Cultura Popolare, il senatore Giovanni Tofani, il quale assume la carica di Presidente ed amministratore delegato di Cinecittà.

Il Duce ha ricevuto anche il dottor Aldo Barchiesi, che gli ha presentato il primo numero della «Bibliografia Medico-Biologica».

La Duchessa d'Aosta Madre ha lasciato la Somalia

MOGADISCIO, 9 sera. S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, dopo un soggiorno di circa un mese, ha lasciato la Somalia, prendendo imbarco a Chisimato.

La Commissione tedesca ha lasciato Venezia

VENEZIA, 9 sera. Dopo aver dedicato la mattinata alla visita degli impianti del porto industriale di Marghera, alle 12,07, la Commissione di studio delle Bonifiche e delle Asserzioni del Ponte di Lavoro del Reich, è partita per Milano. I camerati tedeschi sono stati salutati alla Stazione da numerosi dirigenti sindacali di categoria. Li accompagna, nel loro viaggio, il direttore delle attività culturali e dei rapporti con l'Estero della Confederazione fascista dei lavoratori delle Aziende del Credito della Assicurazione. Alla partenza del treno si è calorosamente acciampato al Duce a Hitler.

Nuove importanti costruzioni per il decennale della Fiera del Levante

BARI, 9 sera. Il decennale della Fiera del Levante sarà, tra l'altro, caratterizzato da un importante rinnovamento del suo quartiere. Già in quasi tutto il settore percorso dai viali Italo-Orientale, sono stati abbattuti i vecchi padiglioni, liberando una area di circa 40.000 mq., su cui rapidamente sorgeranno nuove costruzioni di stile modernissimo. Gli architetti, incaricati del progetto di nuovi padiglioni, hanno concluso il loro lavoro che trasformerà completamente l'aspetto della zona, la quale ne risulterà abbellita notevolmente e organicamente.

SULLO SCHERMO

La signorina mia madre

È inutile attardarsi in una disamina di questa pellicola che narra le vicende filologiche e intellettuali di una vecchia padroncina di nome Vercia, nata in un'epoca di transizione e di concetti particolari, che si riallaccia a quel gusto patetico per le cose eque e per le situazioni inaccessibili che deturpa tanta parte della letteratura francese e ne abbassa il tono a raggiungere la più smaccata volgarità.

Plutonio ci sarebbe da domandarsi qui il elenco di scelti di questa che hanno presidiato alla importazione di questo film in Italia. A meno che non si tratti di un arte solido, con un espediente diretto alla reazione del nostro pubblico verso simili prodotti. Poiché in verità, tale reazione non è indicata, anzi si è manifestata, e l'ostinazione, proprio quando gli accenti e i sottintesi o le ambiguità hanno superato il limite di tolleranza da parte del bene educato e profondamente morale nostro pubblico.

Comunque preferiremmo che tali esperimenti fossero evitati, poiché nessuno desidera che sia messa a prova la propria onorabilità e il proprio pudore.

SPORT

Libri dell'Enciclopedia italiana presentati al Sovrano

ROMA, 8. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il commendatore Carlo Tosi, industriale di Busio Arzizio, che gli ha fatto pervenire un dono di volumi dell'Enciclopedia italiana, e bibliografia italiana, da lui fondata e concernente i «Pedagogisti ed educatori», «i ceramisti», «armi e armamenti».

Grave incendio a bordo del "Pasteur"

SAINT NAZAIRE, 9 sera. Un grave incendio è scoppiato a bordo del grande piroscafo Pasteur attualmente in costruzione nei cantieri di St. Nazaire, e che dovrebbe sostituire l'Atlantico. Le fiamme si sono sprigionate dall'unicum chimica. L'impalcatura interna ed esterna si sono incendiate, lasciando cadere travi di legno in fiamme accanto ai serbatoi riempiti di combustibile. Grazie agli sforzi disperati del personale accorso all'allarme, l'incendio ha potuto essere domato. Esso però ha causato gravi danni materiali.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA	MILANO
	9 marzo	9 marzo
TIT. DI STATO		
Rendita 3,50% c. m.	72,35	72,25
id. 5,00% c. m.	72,45	72,35
id. 5% c. m.	92,50	92,40
id. 5,50% c. m.	92,60	92,50
id. 6% c. m.	92,70	92,60
id. 6,50% c. m.	92,80	92,70
id. 7% c. m.	92,90	92,80
id. 7,50% c. m.	93,00	92,90
id. 8% c. m.	93,10	93,00
id. 8,50% c. m.	93,20	93,10
id. 9% c. m.	93,30	93,20
id. 9,50% c. m.	93,40	93,30
id. 10% c. m.	93,50	93,40
id. 10,50% c. m.	93,60	93,50
id. 11% c. m.	93,70	93,60
id. 11,50% c. m.	93,80	93,70
id. 12% c. m.	93,90	93,80
id. 12,50% c. m.	94,00	93,90
id. 13% c. m.	94,10	94,00
id. 13,50% c. m.	94,20	94,10
id. 14% c. m.	94,30	94,20
id. 14,50% c. m.	94,40	94,30
id. 15% c. m.	94,50	94,40
id. 15,50% c. m.	94,60	94,50
id. 16% c. m.	94,70	94,60
id. 16,50% c. m.	94,80	94,70
id. 17% c. m.	94,90	94,80
id. 17,50% c. m.	95,00	94,90
id. 18% c. m.	95,10	95,00
id. 18,50% c. m.	95,20	95,10
id. 19% c. m.	95,30	95,20
id. 19,50% c. m.	95,40	95,30
id. 20% c. m.	95,50	95,40
id. 20,50% c. m.	95,60	95,50
id. 21% c. m.	95,70	95,60
id. 21,50% c. m.	95,80	95,70
id. 22% c. m.	95,90	95,80
id. 22,50% c. m.	96,00	95,90
id. 23% c. m.	96,10	96,00
id. 23,50% c. m.	96,20	96,10
id. 24% c. m.	96,30	96,20
id. 24,50% c. m.	96,40	96,30
id. 25% c. m.	96,50	96,40
id. 25,50% c. m.	96,60	96,50
id. 26% c. m.	96,70	96,60
id. 26,50% c. m.	96,80	96,70
id. 27% c. m.	96,90	96,80
id. 27,50% c. m.	97,00	96,90
id. 28% c. m.	97,10	97,00
id. 28,50% c. m.	97,20	97,10
id. 29% c. m.	97,30	97,20
id. 29,50% c. m.	97,40	97,30
id. 30% c. m.	97,50	97,40
id. 30,50% c. m.	97,60	97,50
id. 31% c. m.	97,70	97,60
id. 31,50% c. m.	97,80	97,70
id. 32% c. m.	97,90	97,80
id. 32,50% c. m.	98,00	97,90
id. 33% c. m.	98,10	98,00
id. 33,50% c. m.	98,20	98,10
id. 34% c. m.	98,30	98,20
id. 34,50% c. m.	98,40	98,30
id. 35% c. m.	98,50	98,40
id. 35,50% c. m.	98,60	98,50
id. 36% c. m.	98,70	98,60
id. 36,50% c. m.	98,80	98,70
id. 37% c. m.	98,90	98,80
id. 37,50% c. m.	99,00	98,90
id. 38% c. m.	99,10	99,00
id. 38,50% c. m.	99,20	99,10
id. 39% c. m.	99,30	99,20
id. 39,50% c. m.	99,40	99,30
id. 40% c. m.	99,50	99,40
id. 40,50% c. m.	99,60	99,50
id. 41% c. m.	99,70	99,60
id. 41,50% c. m.	99,80	99,70
id. 42% c. m.	99,90	99,80
id. 42,50% c. m.	100,00	99,90
id. 43% c. m.	100,10	100,00
id. 43,50% c. m.	100,20	100,10
id. 44% c. m.	100,30	100,20
id. 44,50% c. m.	100,40	100,30
id. 45% c. m.	100,50	100,40
id. 45,50% c. m.	100,60	100,50
id. 46% c. m.	100,70	100,60
id. 46,50% c. m.	100,80	100,70
id. 47% c. m.	100,90	100,80
id. 47,50% c. m.	101,00	100,90
id. 48% c. m.	101,10	101,00
id. 48,50% c. m.	101,20	101,10
id. 49% c. m.	101,30	101,20
id. 49,50% c. m.	101,40	101,30
id. 50% c. m.	101,50	101,40
id. 50,50% c. m.	101,60	101,50
id. 51% c. m.	101,70	101,60
id. 51,50% c. m.	101,80	101,70
id. 52% c. m.	101,90	101,80
id. 52,50% c. m.	102,00	101,90
id. 53% c. m.	102,10	102,00
id. 53,50% c. m.	102,20	102,10
id. 54% c. m.	102,30	102,20
id. 54,50% c. m.	102,40	102,30
id. 55% c. m.	102,50	102,40
id. 55,50% c. m.	102,60	102,50
id. 56% c. m.	102,70	102,60
id. 56,50% c. m.	102,80	102,70
id. 57% c. m.	102,90	102,80
id. 57,50% c. m.	103,00	102,90
id. 58% c. m.	103,10	103,00
id. 58,50% c. m.	103,20	103,10
id. 59% c. m.	103,30	103,20
id. 59,50% c. m.	103,40	103,30
id. 60% c. m.	103,50	103,40
id. 60,50% c. m.	103,60	103,50
id. 61% c. m.	103,70	103,60
id. 61,50% c. m.	103,80	103,70
id. 62% c. m.	103,90	103,80
id. 62,50% c. m.	104,00	103,90
id. 63% c. m.	104,10	104,00
id. 63,50% c. m.	104,20	104,10
id. 64% c. m.	104,30	104,20
id. 64,50% c. m.	104,40	104,30
id. 65% c. m.	104,50	104,40
id. 65,50% c. m.	104,60	104,50
id. 66% c. m.	104,70	104,60
id. 66,50% c. m.	104,80	104,70
id. 67% c. m.	104,90	104,80
id. 67,50% c. m.	105,00	104,90
id. 68% c. m.	105,10	105,00
id. 68,50% c. m.	105,20	105,10
id. 69% c. m.	105,30	105,20
id. 69,50% c. m.	105,40	105,30
id. 70% c. m.	105,50	105,40
id. 70,50% c. m.	105,60	105,50
id. 71% c. m.	105,70	105,60
id. 71,50% c. m.	105,80	105,70
id. 72% c. m.	105,90	105,80
id. 72,50% c. m.	106,00	105,90
id. 73% c. m.	106,10	106,00
id. 73,50% c. m.	106,20	106,10
id. 74% c. m.	106,30	106,20
id. 74,50% c. m.	106,40	106,30
id. 75% c. m.	106,50	106,40
id. 75,50% c. m.	106,60	106,50
id. 76% c. m.	106,70	106,60
id. 76,50% c. m.	106,80	106,70
id. 77% c. m.	106,90	106,80
id. 77,50% c. m.	107,00	106,90
id. 78% c. m.	107,10	107,00
id. 78,50% c. m.	107,20	107,10
id. 79% c. m.	107,30	107,20
id. 79,50% c. m.	107,40	107,30
id. 80% c. m.	107,50	107,40
id. 80,50% c. m.	107,60	107,50
id. 81% c. m.	107,70	107,60
id. 81,50% c. m.	107,80	107,70
id. 82% c. m.	107,90	107,80
id. 82,50% c. m.	108,00	107,90
id. 83% c. m.	108,10	108,00
id. 83,50% c. m.	108,20	108,10
id. 84% c. m.	108,30	108,20
id. 84,50% c. m.	108,40	108,30
id. 85% c. m.	108,50	108,40
id. 85,50% c. m.	108,60	108,50
id. 86% c. m.	108,70	108,60
id. 86,50% c. m.	108,80	108,70
id. 87% c. m.	108,90	108,80
id. 87,50% c. m.	109,00	108,90
id. 88% c. m.	109,10	109,00
id. 88,50% c. m.	109,20	109,10
id. 89% c. m.	109,30	109,20
id. 89,50% c. m.	109,40	109,30
id. 90% c. m.	109,50	109,40
id. 90,50% c. m.	109,60	109,50
id. 91% c. m.	109,70	109,60
id. 91,50% c. m.	109,80	109,70
id. 92% c. m.	109,90	109,80
id. 92,50% c. m.	110,00	109,90
id. 93% c. m.	110,10	110,00
id. 93,50% c. m.	110,20	110,10
id. 94% c. m.	110,30	110,20
id. 94,50% c. m.	110,40	110,30
id. 95% c. m.	110,50	110,40
id. 95,50% c. m.	110,60	110,50
id. 96% c. m.	110,70	110,60
id. 96,50% c. m.	110,80	110,70
id. 97% c. m.	110,90	110,80
id. 97,50% c. m.	111,00	110,90
id. 98% c. m.	111,10	111,00
id. 98,50% c. m.	111,20	111,10
id. 99% c. m.	11	

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Madrid in un turbine di sangue

Tentativi comunisti di rovesciare il Consiglio di difesa Franco al comando delle truppe che occuperanno la capitale

Il ferreo blocco navale di tutta la costa della Spagna rossa

BURGOS, 9 sera
Secondo notizie da Madrid la situazione si sta sempre più aggravando. Il comunicato diramato ieri dal Consiglio nazionale della difesa, nel quale si affermava che l'ordine era stato ristabilito, era naturalmente falso. Si ammette l'aviazione marxista ha bombardato e mitragliato a bassa quota, le posizioni nelle quali i comunisti continuano a rimanere asserragliati respingendo tutti gli attacchi delle truppe del generale Miaja.

Ore drammatiche
La situazione è difficile anche in altre zone della Spagna rossa e specialmente a Ciudad Real. Il Consiglio nazionale della Difesa ha diffuso a mezzo della radio alle 11.30 il seguente comunicato: «Esauriti tutti i mezzi di persuasione, il Consiglio di Difesa è stato costretto in queste ultime ore a fare uso della forza. Si stanno impiegando tutte le armi contro i ribelli non esclusa l'aviazione. La fanteria ha il compito di ristabilire l'ordine nella città. Il Consiglio di Difesa confida che i madrileni non si lasceranno impressionare dagli episodi di ribellione. Il popolo sta certo che entro poche ore l'ordine sarà ristabilito».

Il "C2", si è arreso ai nazionali a Majorca
HENDAYE, 9 sera
Dispacci da Palma di Maiorca informano che il sottomarino rosso "C2" si è arreso al comandante della base navale nazionale di Majorca.

Domanda imbarazzante
E' giunta a Marsiglia la apostrofa con altri fuggiaschi che sono proseguiti per Parigi. 110 miliziani che si trovavano sullo stesso piroscafo sono stati spediti per ferrovia al campo di Argelles.

Spaccate a vuoto
Anche il Daily Express, vuole fare apparire l'Italia come intimidita dal riarmo britannico, e ripete le argomentazioni di Churchill. Il New York Herald, scrive che i piani annunciati dal Ministero della Guerra per l'invio di un Corpo di spedizione sul continente sono troppo vaghi ed aggiunge: «L'invio di truppe sul continente in caso di guerra è inevitabile perché la Germania è in condizione di distogliere le sue forze dal fronte orientale per concentrarle su quello occidentale. Se questo invio di truppe inglesi sul continente è inevitabile, conclude il giornale antifascista — è meglio studiarlo più a fondo».

Una doccia fredda
Il giornale "giallo" conclude con l'annuncio che la necessità di non cedere in alcun modo alle intimidazioni e termina solennemente dichiarando che spetta ai Governi britannico e francese di comunicare al Cancelliere Hitler che essi sono ben informati.

Colloqui a Parigi
Si dà rilievo alla visita che il Capo dello Stato Maggiore francese, generale Gamelin, ed il generale Burher faranno a Marsiglia dove procederanno domani e sabato a importanti ispezioni della situazione militare in tutta la regione.

Partenza di missionari per la Spagna nazionale
TORINO, 9 sera
Sono partiti da Porta Nuova, stamane, per far ritorno alla loro Patria, numerosi Religiosi missionari Spagnoli che avevano qui trovata fraterna ospitalità nelle proprie Congregazioni, ove si erano rifugiati, dopo d'essere quasi tutti sfuggiti prodigiosamente alle persecuzioni dei rossi.

Indesiderabili che pesano
La stampa ufficiale insiste perché il Governo trovi, al più presto, una soluzione soddisfacente per sbarazzare il territorio francese dei 50 mila profughi indesiderabili.

Monito decisivo
Il Consiglio nazionale della Difesa ha annunciato, alle tredici, per mezzo della radio, che un esercito fedele è in marcia su Madrid per schiacciare la rivolta.

Per terra e per mare
Messaggi da Cartagena confermano che le navi nazionali sono giunte al largo di quel porto. Le Giunte di difesa, così almeno dice la radio, hanno annunciato la costituzione di distaccamenti della morte che, votati al suicidio, dovrebbero opporsi a ogni costo allo sbarco delle forze che occuperanno la città.

Interpellanze sull'assassinio del Vescovo di Teruel
Dichiarazioni di Alfonso XIII
PARIGI, 9 sera
Si annuncia che il Governo francese farà pervenire oggi al Governo di Burgos il suo gradimento per la nomina del signor José Felix Lequerica ad Ambasciatore della Spagna a Parigi.

Il "C2", si è arreso ai nazionali a Majorca
HENDAYE, 9 sera
Dispacci da Palma di Maiorca informano che il sottomarino rosso "C2" si è arreso al comandante della base navale nazionale di Majorca.

Il Presidente della Commissione degli Affari Esteri della Camera ha fatto una esposizione sulla situazione dei profughi spagnoli in Francia ed ha precisato che il numero di essi supera i 500 mila fra i quali 50 mila hanno potuto essere rimpatriati dopo un breve soggiorno. Gli altri si ripartiscono come segue: 220 mila miliziani, 40 mila rifugiati uomini, 10 mila feriti e 170 mila tra donne, vecchi e bambini.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Il Sommergibile "C2", come si ricorderà, fu motivo di un incidente in Francia, a Brest, nel settembre del 1937 quando un gruppo di nazionali, capeggiati dal maggiore Julio Troncoso, tentò di impadronirsi dell'unità allora in riparazione in quel porto per conto del governo rosso.

Lord Perth ammalato di influenza
ROMA, 9 sera
Lord Perth, Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, è stato colpito nei giorni scorsi da un attacco di influenza che, pur senza manifestare particolari sintomi di gravità, costringe il rappresentante inglese a tenersi molto riguardato. L'interim del Ambasciatore sarà tenuto fino alla guarigione di Lord Perth dal primo consigliere sir Noel Charles.

Messaggio di Chamberlain agli abitanti di un'isola tagliata fuori dal mondo
LONDRA, 9 sera
Gli abitanti di Bristol da Cunha, l'isola sperduta nel mezzo dell'Atlantico, alla quale approda un piroscafo una sola volta l'anno, hanno ricevuto la gradita, inaspettata visita del piroscafo inglese Viceré dell'India che ha portato agli isolani un messaggio del primo ministro Chamberlain. Gli abitanti dell'isola hanno così appreso solo adesso della crisi di settembre, dell'accordo di Monaco e dei drammatici voli in Gerusalemme del primo ministro. A Bristol da Cunha vi è un apparecchio radio ricevente, ma da diverso tempo era guasto.

5.000 rifugiati spagnoli emigreranno nel Messico
CITTA' DEL MESSICO, 9 sera
In seguito alla richiesta che il Governo francese ha fatto al Messico affinché permettesse l'immigrazione in terra messicana di un forte nucleo di rifugiati rossi spagnoli, si apprende che il Governo messicano avrebbe avvertito il Governo francese che sarebbe disposto a concedere l'immigrazione di 5000 uomini, ognuno dei quali dovrebbe essere accolta individualmente.

Allarmismo franco-inglese
Nuovi colloqui fra gli Stati Maggiori - Il varo delle solite "rivelazioni", fantasiose
LONDRA, 9 sera
La costituzione di un Corpo di spedizione che la Gran Bretagna potrebbe inviare sul continente in aiuto della Francia, annunciata ieri alla Camera dei Comuni da Hore-Belisha ed il riarmo britannico in generale, vengono struttati da diversi giornali londinesi a fini intimidatori.

Il Federale di Trento commissario generale per il museo degli alpini
TRENTO, 9 sera
Il Sottosegretario alla Guerra ha nominato il Federale di Trento, componente del Direttorio del Partito, a Commissario generale dell'Ente per la creazione del Museo Nazionale degli Alpini sul Doss Trento.

Farine di granone bianco in miscela di panificazione
ROMA, 9 sera
Il Ministero delle Corporazioni, tenuto conto della situazione dell'approvvigionamento del grano, e considerata l'esistenza in varie provincie, di disponibilità di granone bianco, ha consentito in molte località l'uso di farine di granone bianco, per la miscela di panificazione.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Società Anonima "L'Avvenire" d'Italia - Stabilimento Tipografico

L'eredità del "chimico pazzo,"
Ogni anno, in autunno, il mondo della scienza è in ansia in attesa di sapere a chi sarà attribuito il Premio Nobel. Vi sono, in realtà, cinque premi ogni anno, dai fondi lasciati in eredità da Alfred Nobel, il "chimico pazzo". Le somme lo si chiamava a Stoccolma) vengono attribuite per le seguenti materie: fisica, chimica, medicina, letteratura e anche per la pace.

Il premio Nobel di medicina viene attribuito a uomini che rendono all'umanità servizi inestimabili. Si può citare per esempio nel 1908 il Dott. Eli Metchnikoff, le cui ricerche relative al colera sono state di grande utilità pratica per il mondo intero. Nel 1908 vi è stato il Dott. Paolo Ehrlich, il cui scoperta del Salvarsan, fatta in collaborazione con il Dottore giapponese Hata, ha fornito un'arma efficace per la lotta contro la lebbra. Nel 1905 vi è stato il Dott. Robert Koch, le cui scoperte hanno aperto la via per la lotta sistematica contro le malattie infettive. Vi è stato infine, nel 1902, Sir Ronald Ross di cui il premio Nobel ha coronato l'opera. Sir Ronald Ross ha consacrato la sua vita allo studio delle questioni concernenti il paludismo. Egli riuscì, infatti a seguire tutta l'evoluzione del bacillo della malaria e a scoprirne tutti i dettagli. Le sue ricerche hanno mostrato verso quale direzione bisogna orientarsi per lottare in maniera efficace contro tale malattia che faceva ogni anno milioni di vittime nei paesi tropicali. Ed è stato pure lui che ha consigliato d'immicare il chinino a titolo preventivo e curativo. Egli morì nel 1932, ma la sua opera continua.

La Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni raccomanda di prendere ogni giorno 400 milligrammi di chinino a titolo preventivo, durante la stagione delle febbri. Per il trattamento profilattico, è sufficiente una dose giornaliera da 1 grammo a grammi 1,30 di chinino per 5 a 7 giorni.

Ed è così che ogni anno, scienziati e scrittori vengono messi in condizioni di continuare i loro lavori per il bene dell'umanità, grazie al denaro proveniente dall'eredità di colui che fu chiamato a torto il "chimico pazzo."

COMUNICATO

per l'interesse della massaia

Anni or sono, dopo lunghi esperimenti in stretto contatto con buone massaie italiane, siamo riusciti a preparare per la vendita in iscatola un genuino sugo casalingo. Con esso le nostre massaie si trovano grandemente facilitate nel lavoro quotidiano di fare un buon sugo, poiché risparmiano nelle spese, risparmiano il tempo di pulire e preparare tutto, risparmiano gas o carbone ed hanno in qualsiasi epoca, a un prezzo sempre uguale, un genuino sugo casalingo.

Il nostro prodotto ha avuto e sta avendo un successo ogni giorno maggiore. Non poteva essere